



ODV - Società di
San Vincenzo De Paoli
Consiglio Centrale di Torino

Bilancio Sociale

2025



DARE UNA MANO
COLORA LA VITA.

Indice



LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO	2
LETTERA DELLA PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA	4
LETTERA DEL COORDINATORE INTERREGIONALE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	7
LA FORMAZIONE SPIRITUALE	10
NOTA METODOLOGICA	12

01 IDENTITÀ

SERVIRE NELLA SPERANZA	15
MISSION E VISION	17
LE NOSTRE ORIGINI	19
SAN VINCENZO TORINO	21
LE CONFERENZE	22
CONTESTO SOCIALE E ISTITUZIONALE	27

02 COSA FACCIAMO

AREE DI INTERVENTO	33
IL SETTORE LAVORO	35
SCUOLA - ISTRUZIONE - UNIVERSITÀ	39
IL PROGETTO ABITO	42
• La nuova conferenza di Sant'Omobono	46
AIUTI ECONOMICI	48
• Energia in periferia ed efficientamento domestico	49
SOCIAL HOUSING	52
MONASTERI DI CLAUSURA	53
LA NOSTRA COMUNICAZIONE	54

03 PERSONE

PERSONE CHE ACCOMPAGNIAMO	57
I VOLONTARI	59
IL PERSONALE RETRIBUITO	60

04 ORGANI E ASSEMBLEE

GOVERNANCE	62
ASSEMBLEE	64

05 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE	66
RELAZIONE DI MISSIONE	70
RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI	71
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE	72

Lettera del Presidente del Consiglio Centrale di Torino della ODV Società di San Vincenzo De Paoli

Quello che avete tra le mani non è un semplice documento amministrativo, né una fredda elencazione di dati. Questo **Bilancio Sociale 2025** della **ODV Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino** è la fotografia della dimensione dell'Associazione, il frutto di un corale lavoro di squadra, il risultato della dedizione, del tempo e del cuore che tutte le consorelle, confratelli, volontarie e volontari, collaboratori, amici e sostenitori hanno messo a disposizione del prossimo.

Il Bilancio Sociale è lo strumento con il quale vogliamo raccontare, attraverso cifre e parole, **l'impatto reale** che la nostra Associazione ha avuto sulla vita di chi si trova in stato di necessità. Ogni numero che leggerete nasconde un volto, una storia, una mano tesa; ogni risorsa impiegata testimonia la coerenza con i nostri valori e la fedeltà alla nostra mission.

A livello internazionale il 2025 è stato segnato dal **più alto numero di conflitti mai registrato dalla fine della Seconda guerra mondiale**: i morti, le distruzioni e i dolori conseguenti scuotono nel profondo le nostre coscienze di esseri umani, prima che di cristiani. A livello locale si sono aggiunte le difficoltà quotidiane del nostro territorio che le crisi internazionali non fanno che aggravare: precarietà occupazionale, aumento del costo della vita e incertezze sul futuro hanno spesso messo a dura prova la tenuta sociale delle famiglie, rendendo faticoso anche il semplice scorrere della quotidianità. La nostra Associazione non è rimasta a guardare questo difficile contesto.



RODRIGO SARDI

Abbiamo cercato di essere una **presenza attiva e propositiva**, rispondendo con prontezza alle emergenze che si manifestavano giorno dopo giorno. Siamo stati un **punto di riferimento stabile**, e non occasionale, per molte persone.

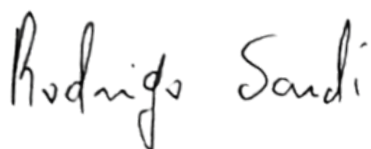
Prendersi cura dell'altro significa per noi – da sempre – testimoniare i **valori del Vangelo** attraverso **azioni concrete**: farsi prossimi a chi è in difficoltà, offrire sostegno spirituale e materiale, cercare sempre di non lasciare indietro nessuno.

Guardiamo al domani consapevoli che c'è sempre tanto da fare; “i poveri li avrete sempre con voi”, ci è stato detto...ma abbiamo la certezza di potere fare la differenza. Vogliamo continuare ad **affiancare chi ha bisogno**, alleviare le sofferenze e – laddove possibile – risolvere i problemi alla radice.

Siamo orgogliosi di sottolineare come il nostro operato rappresenti anche un **contributo sostanziale alla collettività**: il nostro impegno, anche finanziario, alleggerisce il carico delle istituzioni preposte al welfare, dimostrando che la **sussidiarietà circolare** è un bene prezioso per tutta la società, da conservare e valorizzare.

Nel ringraziare tutti coloro che con entusiasmo, abnegazione e generosità rendono possibile quotidianamente questa storia, invito a leggere queste pagine come il racconto di una **comunità di persone** che non si arrende e che continua a credere nella **forza della Carità**.

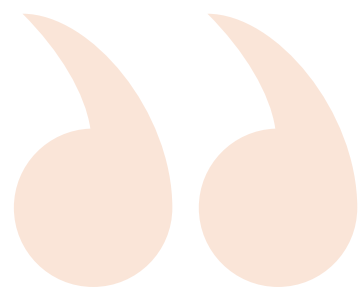
Con gratitudine e speranza,



RODRIGO SARDI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO
DELLA ODV SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI

Visita il **sito** di Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino www.sanvincenzotorino.it



Lettera della Presidente della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV

Scrivo queste righe con gratitudine e con un forte senso di responsabilità verso la **storia e il futuro** della Società di San Vincenzo De Paoli...

Dal 1852 la nostra presenza in Italia è stata, prima di tutto, **una presenza accanto alle persone**:

un cammino fatto di ascolto, di relazioni, di prossimità concreta. Nel tempo la società è cambiata, le fragilità sono diventate più complesse, le forme della povertà più intrecciate ai destini individuali.

Eppure, ciò che non è mai cambiato è la nostra identità: la scelta di **incontrare ogni persona**, in particolare nella **visita domiciliare** che ci caratterizza, con rispetto, delicatezza e spirito di servizio.

Negli ultimi anni, come Federazione Nazionale, ci siamo interrogati profondamente sul nostro ruolo. Abbiamo capito che, per sostenere davvero i territori e valorizzare le competenze dei volontari, non basta coordinare: serve metterci al servizio.

Ed è per questo che stiamo portando avanti una **trasformazione** importante: diventare sempre più una Federazione di servizi pensata per aiutare i Coordinamenti Regionali e Interregionali, la Federazione Regionale della Lombardia, i Consigli Centrali, le Opere speciali e le Conferenze ad operare con maggiore efficacia, liberando tempo, energie e risorse per i **grandi progetti a cui oggi siamo chiamati**.



PAOLA DA ROS

Questa evoluzione riguarda ogni Settore della Federazione Nazionale:

- il **Settore Carcere e Devianza** opera in quella “frontiera umana” dove fragilità, giustizia e speranza di riscatto si intrecciano. La formazione dei volontari, il Premio letterario “Carlo Castelli”, i progetti con il Ministero della Giustizia sono strumenti che desideriamo rendere sempre più fruibili e vicini ai territori;
- il **Settore Formazione**, con la piattaforma travincenziani.it, sta diventando una vera infrastruttura formativa nazionale: un luogo dove ogni socio può trovare strumenti per crescere e operare con competenza;
- il **Settore Solidarietà e Gemellaggi nel Mondo** continua a costruire ponti e sostenere progetti che intrecciano vicinanza, sviluppo e responsabilità globale: desideriamo che questo patrimonio sia sempre più accessibile alle Conferenze e ai Consigli Centrali;
- il **Settore Comunicazione** ha il compito di raccontare chi siamo, con autenticità e trasparenza, e di valorizzare il lavoro di ogni Consiglio Centrale, Opera speciale e Conferenza attraverso la rivista *Le Conferenze di Ozanam*, gli eventi e il dialogo con le istituzioni.

In questo percorso di trasformazione, stiamo sviluppando **nuovi servizi strategici**, nati da un’osservazione semplice: la nostra rete è grande, capillare, potente.

Siamo circa **dodicimila tra socie, soci e volontari** vincenziani, con quasi **mille Conferenze** attive sul territorio e circa novanta tra Consigli Centrali e Opere Speciali.

Questa massa critica può diventare una forza concreta a servizio della carità.



Per questo la Federazione Nazionale sta lavorando per:

- unire la **domanda di beni e servizi** dei nostri territori, così da ottenere condizioni economiche più vantaggiose (per esempio per l'energia elettrica, il gas e altri generi utili al funzionamento delle nostre attività);
- organizzare **acquisti aggregati**, negoziati su scala nazionale, che permettano a ogni Consiglio Centrale e a ogni Conferenza di pagare meno ciò che serve alla gestione ordinaria;
- sviluppare una **ricerca fondi coordinata**, che valorizzi il nome, la reputazione, la storia e la credibilità di tutta la Società di San Vincenzo De Paoli in Italia, così da sostenere i progetti territoriali e nazionali con maggiore efficacia e visibilità.

L'obiettivo è uno solo: liberare risorse economiche affinché possano essere trasformate in **aiuti diretti e immediati** alle persone più fragili.

Spendere meno per ciò che ci serve significa poter fare più carità, in modo stabile, trasparente, condiviso.

Questa trasformazione non è astratta: nasce proprio dall'ascolto dei territori, dalle difficoltà operative quotidiane, dal bisogno di strumenti chiari, condivisi, immediatamente utilizzabili.

Il Consiglio Centrale di Torino, nel suo Bilancio Sociale 2025 che accompagna con questa nota, offre un **esempio concreto** di ciò che significa coniugare identità vincenziana, prossimità e capacità di leggere i bisogni reali delle persone.

PAOLA DA ROS

PRESIDENTE FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI ODV

Visita il **sito** di Società di San Vincenzo De Paoli,
Federazione Nazionale Italiana: www.sanvincenzoitalia.it



Lettera del Coordinatore Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta

Come donne e uomini di buona volontà siamo sollecitati a contribuire alla edificazione della più ampia famiglia umana con la propensione amorevole di chi desidera guarirne le ferite, alleviarne le pene, risollevarla verso un futuro migliore. Associati nel comune destino di un'unica Fraternità in cammino siamo altrettanto vocati ad essere parte viva e vivificante di quella **“alleanza sociale per la speranza”** prefigurata da **Papa Francesco** nella **Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025**. Il germe avvelenato delle divisioni e delle guerre è ciò che realmente impoverisce i popoli e la terra. Non siamo chiamati ad un vano ed indefinito neutralismo, quanto più ad essere fortemente e decisamente schierati per la Pace. Quella autorevolmente indicata da **Papa Leone XIV** è la via per una credibile edificazione della Pace, che è contemporaneamente dono del Cielo e frutto di un impegno condiviso. Siamo certamente consapevoli delle difficoltà che il Terzo Settore in generale e l'ecosistema del Volontariato in modo particolare stanno attraversando a livello sia nazionale che locale in una dimensione che è trasversale alle diverse realtà aggregative.

Siamo altrettanto persuasi che non appartenga alla vocazione della solidarietà restare inoperosa e sottrarsi alla chiamata ad una più profonda assunzione di responsabilità che giunge di fronte alle sfide attuali.

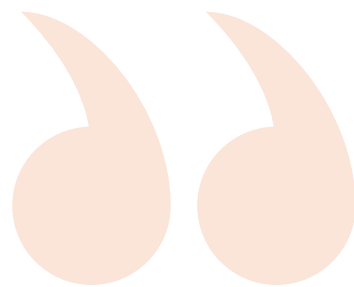


FEDERICO VIOLO

Il concetto di **“società della cura”** emerge come un'alternativa impellente all'attuale modello economico e di sviluppo basato sull'estrazione e lo sfruttamento delle risorse naturali, dei combustibili fossili e delle vite umane sottolineando il **ruolo cruciale della cura** delle persone e del pianeta.

In un contesto di **diffusa presenza di vulnerabilità sociale** l'impatto della transizione digitale, della transizione ecologica e della riorganizzazione dell'economia, le conseguenze sociali di tali trasformazioni e i possibili processi di accompagnamento dovranno essere la direzione su cui concentrare competenze e orientare le attività della nostra Associazione, non solo per evitare l'accrescere delle disparità sociali, ma per **favorirne il riequilibrio**.

Fattori imprevedibili, ingovernabili e generalmente improvvisi nel loro scatenarsi stanno radicalmente cambiando la nostra quotidianità e le nostre società, e le conseguenze possibili non sono affatto né chiare né scontate. In tale scenario la nostra Associazione **non può limitarsi a una passiva, seppur lodevole, risposta ai bisogni**, ma deve, per quanto possibile, anticiparne l'insorgere anche **mediante l'individuazione dei percorsi più idonei** per intercettare ed anticipare le nuove problematiche, e per dotarsi degli strumenti organizzativi necessari per intervenire su vecchi e nuovi bisogni. Non possiamo peraltro esimerci dal valutare correttamente il disagio abitativo quale fenomeno in costante espansione e che incrocia diversi fattori multidimensionali della povertà, posto che è noto quanto la **casa sia un elemento decisivo e insostituibile** per aiutare le persone nei percorsi di autonomia personale.



Nella fase post-pandemica si è probabilmente assistito ad una **progressiva regressione** verso una funzione meramente riparativa del **Terzo Settore**, una funzione certamente di grande rilievo alla quale non desideriamo sottrarci, avendo però la convinzione che non sia più eludibile il riconoscimento di un ruolo generativo e trasformativo del nostro servizio.

Questa è la nostra strada, il nostro ineludibile destino, nel contesto di una **Chiesa sinodale che si pone in ascolto di Dio e del mondo**, una strada che intendo condividere con voi e per la quale mi impegnerò al meglio delle mie forze e capacità, con umiltà e dedizione, esprimendo sin d'ora gratitudine a tutti coloro che si vorranno unire in questo cammino, come quando si sale in montagna, un passo dopo l'altro, un piede avanti all'altro, verso l'Alto. Consorelle e Confratelli carissimi, nel **ringraziarvi sentitamente per il vostro servizio** e per la vostra preziosa testimonianza di vita cristiana, saluto il vostro Presidente Rodrigo Sardi e tutto l'Ufficio di Presidenza che con lui coopera. Formulo l'augurio e la fiduciosa speranza che, ponendoci alla sequela del fulgido esempio dei nostri Santi Fondatori, nelle nostre vite, nelle nostre comunità e nel mondo possa trovare piena realizzazione l'auspicio di **San Giovanni XXIII nell'Enciclica Pacem in terris** : “**Si affratellino tutti i popoli della terra e fiorisca in essi e sempre regni la desideratissima pace**”.

FEDERICO VIOLO

COORDINATORE INTERREGIONALE DEL PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA



La formazione spirituale

Uno degli scopi della Società di San Vincenzo De Paoli, sin dalle origini, è proprio quello di **crescere nella Fede**, mediante l'**esercizio della Carità**.

Tutti noi siamo immersi e – spesso – sommersi dalle tante necessità dei nostri fratelli più bisognosi e corriamo il rischio di assomigliare più a Marta che a Maria (corriamo, facciamo, distribuiamo...); tuttavia, la nostra grande operosità in questa dimensione orizzontale della nostra esistenza ha bisogno di trovare una **riconciliazione** con la dimensione verticale.

Per aiutarci in questo percorso il nostro statuto sancisce la presenza di un **Consigliere Spirituale** nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Centrale e a supporto di tutti i soci e volontari.

Dal 2025 ci accompagna **Padre Erminio Antonello**, Teologo e professore, appartenente alla Congregazione della Missione.

La sua preziosa presenza ci sta aiutando, giorno dopo giorno, a ritrovare questa necessaria **armonia tra la Fede e le opere**.



PADRE ERMINIO
ANTONELLO

Scrivo Padre Antonello:

“La pratica della carità, se non vuole rimanere semplice solidarietà – che pure è lodevole – deve nutrirsi di vita nello Spirito.

È da questa radice che continuamente la vita caritativa prende vigore e si rinnova, per evitare di essere ripetizione di gesti slegati dal cuore.

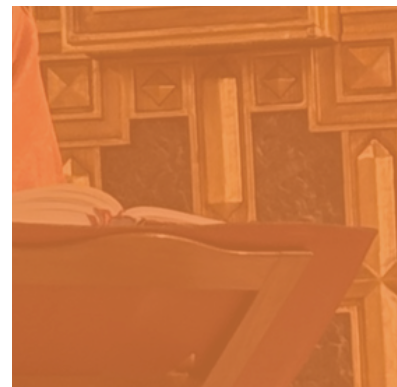
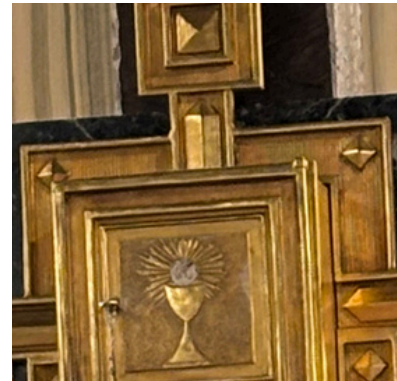
Con questa preoccupazione la formazione spirituale è al centro dell’attività di aiuto ai fratelli poveri.

Essa trova il suo nutrimento soprattutto ripercorrendo la memoria dell’evento del Signore Gesù narrato nel Vangelo. Egli passò “beneficando e risanando tutti” (At 10,38); così alla sua sequela anche noi ci sforziamo di lasciar trasparire un poco di questa Sua luce che dà speranza alla povera gente.

Per questo, nei nostri incontri, ci lasciamo formare dal Vangelo che ci annuncia una vita nuova di “figli” nel rapporto con Dio che ci è Padre.

È poi nella percezione quotidiana di quest’amore che possiamo vedere nei poveri che serviamo dei “fratelli” che ci appartengono.”

“La pratica della solidarietà deve nutrirsi nello spirito”



Nota metodologica

Che cos'è il Bilancio Sociale?

Il Bilancio Sociale è uno strumento di trasparenza che integra i dati economici del bilancio d'esercizio, offrendo una visione approfondita delle attività svolte, dell'impatto umano e sociale dell'organizzazione.

Dal 2021 è un **obbligo di legge** per gli Enti del Terzo Settore, ma rappresenta anche un'occasione per raccontare il nostro impegno quotidiano verso coloro che si trovano in situazioni di difficoltà.

Riferimenti Normativi e Redazione

- **Conformità:** è redatto secondo le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. 4 luglio 2019).
- **Periodo:** è riferito all'anno 2025, con confronti diretti rispetto ai dati del 2024.
- **Periodicità della pubblicazione:** ha cadenza annuale e viene approvato dall'Assemblea dei Soci dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio e della Relazione di Missione.

Principi e Contenuti

Il documento è conforme ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti indicati nelle suddette Linee guida.



Al suo interno descrive:

- **Le persone coinvolte:** il capitale umano composto da consorelle, confratelli, volontarie, volontari e dipendenti.
- **Le attività svolte:** gli interventi concreti a sostegno delle persone in stato di bisogno.
- **Dati economici:** la situazione gestionale e finanziaria dell'Associazione.

Struttura del Documento

Per una narrazione efficace, il report utilizza un mix di testi, numeri, grafici e fotografie, suddiviso nei capitoli standard: Identità, Attività, Persone, Governance, Situazione economica-finanziaria, Relazione di missione e Relazione del revisore dei conti.

Il Bilancio Sociale documenta attività, impatti e trasparenza economica dell'Associazione, rispettando obblighi normativi e principi etici.



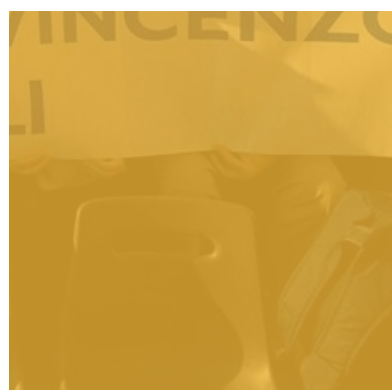
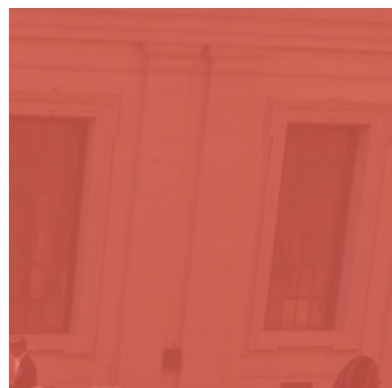
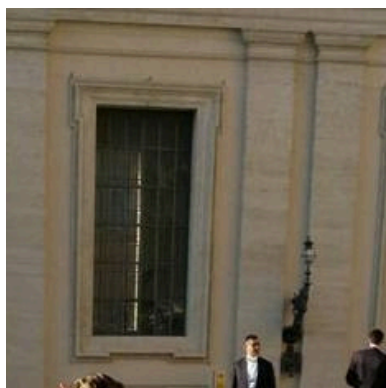
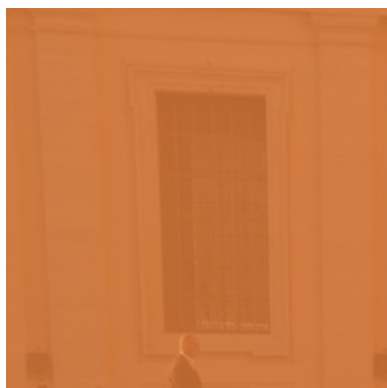
**Attività
svolte**



**Persone
coinvolte**



**Dati
economici**



Identità

- SERVIRE NELLA SPERANZA
- MISSION E VISION
- LE NOSTRE ORIGINI
- SAN VINCENZO TORINO
- LE CONFERENZE
- CONTESTO SOCIALE E ISTITUZIONALE

01

Servire nella Speranza

In tutto il mondo la nostra associazione è riconoscibile da un **logo**, che è l'insieme di un simbolo e di un motto.

Ma non è sempre stato così: il logo internazionale della Società di San Vincenzo De Paoli (SSVP), così come lo conosciamo oggi, è il risultato di un processo di modernizzazione avvenuto all'inizio del nuovo millennio, per unificare l'immagine dell'associazione a livello mondiale.



La Sezione Permanente della Società indisse un **concorso mondiale** per creare un simbolo che rappresentasse i valori di universalità, impatto visivo e spiritualità.

Nel febbraio 2001, a Roma, il Comitato Esecutivo Internazionale scelse il vincitore tra quattro finalisti, selezionati da oltre 500 bozzetti provenienti da tutto il mondo. Nel 2018 è stato approvato un leggero aggiornamento grafico del logo per renderlo più attuale.



Il design non è puramente estetico, ma racchiude i pilastri della missione vincenziana:

- il **pesce**: simbolo antico dei cristiani, rappresenta l'associazione
- l'**occhio del pesce**: è formato da una croce greca, a simboleggiare che lo sguardo del volontario deve essere quello di Dio verso i poveri
- la **coda**: il nodo che forma la coda rappresenta l'unione e la fraternità tra i membri della Società e il loro legame di solidarietà con i poveri.
- il **cerchio**: simboleggia la globalità e la natura internazionale della Confederazione, presente in 155 Paesi nel mondo.

Il **motto**, *Serviens in Spe* (Servire nella Speranza) non è nato insieme al logo del 2001. È molto più **antico** e fu scelto per riflettere il cuore della Regola della Società, che sottolinea come il vincenziano debba essere un portatore di **Speranza Cristiana**.

In alcuni paesi del mondo la lingua latina è sostituita da quella locale per una migliore comprensione.

“Possa l’unione della nostra umile Società diventare il simbolo dell’unione di tutti i popoli al di là e al di qua dei mari, nella pratica della legge di Dio, nella fedeltà alla fede, nell’attaccamento alla SS. Chiesa Romana e nell’amore di Nostro Signore Gesù Cristo.”

Beato Federico Ozanam



Vision e Mission

La nostra VISION

La nostra MISSION

I nostri VALORI

“Missione” e “Visione” sono due concetti strettamente interconnessi. Essi parlano la medesima lingua: quella dei **Valori** che condividiamo e ci uniscono.

Per “**Mission**” si intende lo scopo della nostra associazione; essa risponde a queste domande: "cosa facciamo?", "per chi lo facciamo?", "come lo facciamo?". L'insieme delle risposte a queste domande traccia la strada per conseguire pienamente i nostri obiettivi – oggi – nel nostro presente.

La “**Vision**” è invece la proiezione futura, il "sogno", l'obiettivo a lungo termine che la nostra associazione si prefigge. Si può sintetizzare con una domanda: “Cosa aspiriamo a diventare?”



Questi due concetti, insieme, ci guidano ogni giorno nella strategia e ci aiutano a ricordarci chi siamo e da dove veniamo.

In questo schema – chiamato diagramma a torta – abbiamo riassunto Missione, Visione e Valori.

Al **centro**, chi siamo: la nostra “**Missione**”; da questa, verso l’alto, (come direbbe Pier Giorgio Frassati!), si vola verso la **Visione**: chi vogliamo essere, cosa vogliamo realizzare.

Tutto intorno, i nostri valori di riferimento: non tutti, solo alcuni, ma per noi così costitutivi e determinanti.



Le nostre origini

La Società di San Vincenzo De Paoli nacque nel mezzo delle turbolenze politiche, sociali, religiose ed economiche della Parigi post-rivoluzionaria del **primo Ottocento** ad opera di un giovane studente alla Sorbona, **Federico Ozanam**; egli rimase sconvolto dalle condizioni di povertà che osservava intorno a sé. Così, il 23 aprile del 1833, giorno del suo ventesimo compleanno, Federico - oggi Beato - invitò altri cinque studenti a un incontro, durante il quale ebbe luogo la prima Conferenza di Carità, proprio per cercare di far fronte alla grande sofferenza dei poveri e per passare dalla teoria alla pratica. I sei giovani definirono, tra le tante, le seguenti caratteristiche fondative del loro neonato gruppo:

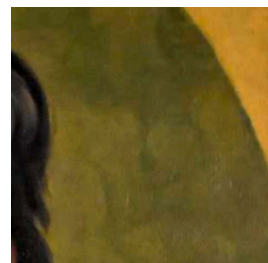
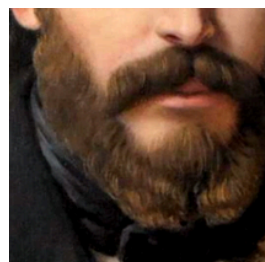
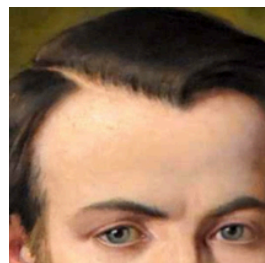
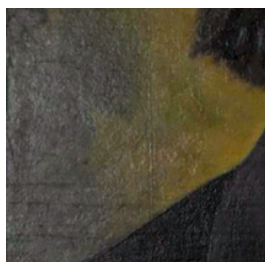
- la **laicità**
- la semplicità, amicizia e **fraternità** dei rapporti tra i confratelli
- la forma pratica, attiva, diretta della **carità**
- la **visita alla casa** delle famiglie povere, come attività non individuale ma solidale del gruppo.

Pochi mesi dopo la fondazione della prima “Conferenza”, i confratelli (così ci chiamiamo da allora), scelsero di intitolare il gruppo al grande Santo della Carità vissuto proprio a Parigi due secoli prima: era nata la Società di San Vincenzo De Paoli.

Nei decenni successivi, l'effetto moltiplicativo fu esponenziale.

Oggi, dopo **193 anni**, siamo presenti in **155 Paesi del mondo** e abbiamo raggiunto gli oltre **2.500.000 aderenti** a livello mondiale.

DA 193 ANNI
AL FIANCO DEI
PIÙ BISOGNOSI.



FEDERICO OZANAM

LA NOSTRA STORIA

1850

Fondazione della Conferenza torinese

La prima nasce il 13 maggio 1850 presso la Chiesa dei Santi Martiri, grazie all'iniziativa del conte Rocco Bianchi e di altri laici cattolici impegnati nell'assistenza ai poveri. Da qui parte l'organizzazione dell'assistenza nelle case e nei quartieri popolari della città.

Fine Ottocento

Diffusione nel territorio torinese

Alla fine del XIX secolo la San Vincenzo è ormai una presenza stabile nel tessuto sociale, contando 17 Conferenze in città e 3 in diocesi (Bra, Cuornè e Moncalieri), attive nell'assistenza ai poveri e agli ammalati.

1918-1925

L'esperienza vincenziana di San Pier Giorgio Frassati

Il giovane torinese Pier Giorgio Frassati aderisce alla San Vincenzo, vive con radicalità il servizio ai poveri della città, visitando le famiglie nei quartieri più difficili. Alla sua morte improvvisa, molti poveri di Torino partecipano al funerale: segno di quanto la sua carità, vissuta anche attraverso la San Vincenzo, fosse concreta e conosciuta.

Secondo dopoguerra

Nuove forme di solidarietà

Le Conferenze torinesi si riorganizzano per affrontare le nuove povertà della città industriale: famiglie senza lavoro, migrazione interna, bisogni sociali emergenti. Negli anni 60 si contavano 35-40 conferenze e 450-500 aderenti.

1853

Nascita del Consiglio torinese e sviluppo delle Conferenze

Nel giro di pochi anni le Conferenze diventano quattro: Santi Martiri, Corpus Domini, SS. Annunziata e San Massimo; viene istituito il Consiglio Particolare di Torino - poi Consiglio Centrale - segno di una crescita molto rapida dell'opera vincenziana nella città.

Inizi del Novecento

Presenza nei quartieri popolari

Le Conferenze torinesi intensificano la visita alle famiglie povere nei quartieri operai della città, diventando una presenza stabile di solidarietà.

1954

Fondazione dell'Opera San Pio X

Il Consiglio torinese istituisce l'Opera San Pio X, una conferenza speciale nata per sostenere economicamente i monasteri di clausura in difficoltà nel dopoguerra, su impulso del cardinale Maurilio Fossati.

Oggi

Una viva e capillare rete di carità

La Società di San Vincenzo De Paoli a Torino è una rete diffusa di Conferenze parrocchiali e volontari che continuano la missione originaria, secondo lo stile proprio: incontrare i poveri, ascoltare, accompagnare, condividere, promuovere solidarietà e dignità umana.

...e la storia continua

San Vincenzo Torino

A Torino siamo presenti dal **1850**.

Oggi, il Consiglio Centrale di Torino, uno dei più antichi in Italia, conta 602 soci e 304 volontari, per un totale di **906 persone**; siamo tutti laici, di ispirazione Cattolica, fedeli ai principi delineati nel 1833 dal Beato Federico e dai suoi amici.

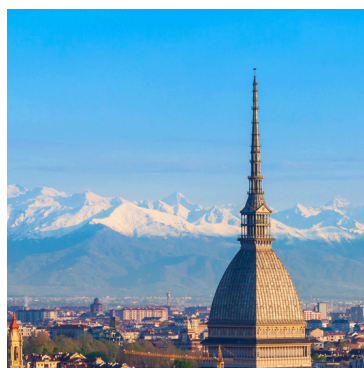
Sul territorio ci articoliamo in 52 gruppi, detti Conferenze; 39 sono in Torino, 11 sono distribuite nei comuni di Alpignano, Candiolo, Chieri, Cumiana, Cuorné, Druento, Gassino, Nichelino, Pino Torinese, San Mauro; 2 in provincia di Cuneo, a Savigliano e Monasterolo di Savigliano.

Come Confratelli e Consorelle, svolgiamo attività di ascolto e distribuzione alimentare, aiuto economico per spese relative alle utenze domestiche, agli affitti e ai medicinali, sostegno allo studio, alla formazione e all'inserimento lavorativo e portiamo avanti progetti di autonomia abitativa.

Nel 2025 abbiamo aiutato 2.696 famiglie, corrispondenti a 6.756 persone.

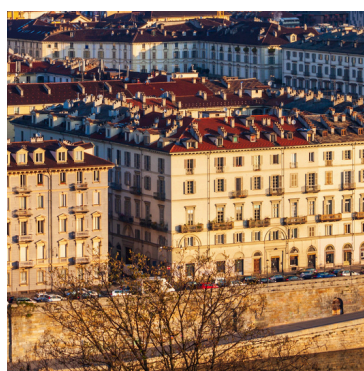
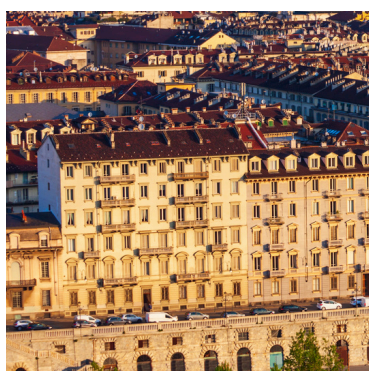
Sito internet: www.sanvincenzotorino.it

Da 176 anni siamo accanto a chi è nel bisogno; lo visitiamo a casa, entriamo in relazione con lui, lo accompagniamo per un tratto della sua vita e cerchiamo insieme a lui di restituirgli piena dignità



304
Volontari

906
Persone



602
Soci

Le Conferenze

I vincenziani si riuniscono periodicamente in gruppi, che hanno conservato il nome originario di “**Conferenza**”, derivato da quando il fondatore, insieme ad altri studenti universitari, decise di trasformare le “Conferenze di diritto e storia” alle quali partecipavano a Parigi, in “Conferenze di Carità”, per dimostrare l’**impegno pratico** degli studenti cristiani.

Le Conferenze sono gruppi operativi diffusi sul territorio, normalmente costituiti nell’ambito di una comunità, quale una parrocchia o un gruppo di parrocchie, un centro abitato, un’azienda, una scuola, ecc.; sono composti da persone che tradizionalmente si chiamano **Confratelli** e **Consorelle**, sono al **servizio della comunità** e cercano di stimolarne la crescita nel segno della carità e della solidarietà.

Le riunioni di conferenza prevedono due momenti fondamentali:

- il primo è una riflessione spirituale, spesso guidato da un religioso/a;
- il secondo è l’analisi delle varie situazioni di precarietà delle persone accompagnate

L’obiettivo è giungere a decisioni condivise circa le modalità più opportune di sostegno e aiuto alle famiglie che vengono incontrate al loro domicilio, per meglio comprendere e condividere le specifiche situazioni.

Nel 2025 le Conferenze attive sul territorio sono **52**.

TORINO CENTRO

Madonna Del Carmine

Parrocchia Madonna Del Carmine
Via Del Carmine 3

Nostra Signora Del Ss. Sacramento

Parrocchia Nostra Signora Del Ss. Sacramento
Via Casalborgone 16



“Che l’uguaglianza si restauri! Che la carità faccia da sola ciò che la giustizia non riesce a fare”.

San Giorgio

Parrocchia San Giorgio
Via Spallanzani 7

San Massimo

Parrocchia San Massimo Vescovo
Via Dei Mille 21

Santi Francesco e Chiara

Parrocchia S.Francesco Da Paola
Via Po 16

San Luca

Parrocchia S.Francesco Da Paola
Via Po 16

Santi Angeli Custodi

Parrocchia Santi Angeli Custodi
Via S.Quintino 37

Volto Santo

Parrocchia S.Teresa Di Gesù
Bambino Via G. Da Verazzano 48

TORINO NORD**Madonna Del Rosario**

Parrocchia S. Domenico Savio
Via Paisiello 37

Maria Speranza Nostra

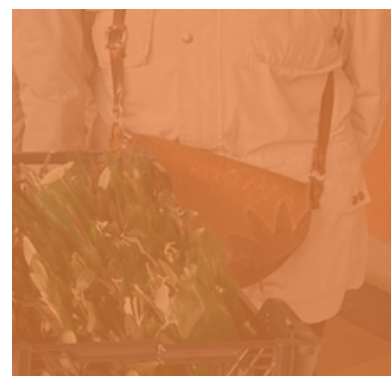
Parrocchia Maria Speranza Nostra
Via Desana 18

Madonna Di Campagna

Parrocchia Madonna Di Campagna
Via Cardinal Massaia 98

Sacro Cuore Di Gesù

Parrocchia Sacro Cuore Di Gesù
Via Nizza 56

52**Conferenze**

San Gaetano

Parrocchia San Gaetano
Via S.Benigno 1

San Vincenzo De Paoli

Parrocchia San Vincenzo De Paoli
Via Sospello 124

San Gioacchino

Parrocchia San Gioacchino
Via La Salle 11/Bis

TORINO OVEST**Gesù Nazareno**

Parrocchia Gesù Nazareno
Via Palmieri 39

Madonna della Guardia

Parrocchia Madonna Della Guardia
Via Monginevro 251

Maria Regina Delle Missioni

Parrocchia Maria Regina Delle
Missioni Via Coazze 21

San Bernardino

Parrocchia San Bernardino
Via S.Bernardino 11

Santa Caterina Da Siena

Parrocchia Santa Caterina Da Siena
Via Sansovino 83

Sant'Anna

Parrocchia Sant'Anna
Via Brione 40

Immacolata Concezione S.Donato

Parrocchia Immacolata Concezione
S.Donato, Via Saccarelli 8

Madonna Divina Provvidenza

Parrocchia Madonna Divina Provvidenza
Via V.Carrera 11

Natività Di Maria Vergine

Parrocchia Natività Di Maria Vergine
Via Bardonecchia 161

San Leonardo Murialdo

Parrocchia San Leonardo Murialdo
Via De Sanctis 28

Santa Maria Goretti

Parrocchia Santa Maria Goretti
Via Actis 20



TORINO SUD

Immacolata Concezione

P. Assunzione Maria Vergine
Via Nizza 355

Madonna Delle Rose

Parrocchia Madonna Delle Rose
C.So Unione Sovietica 121

San Barnaba

Parrocchia Visitazione Di Maria
e San Barnaba
S.Da Castello Mirafiori 42

Sant'Alfonso

Parrocchia Sant'Alfonso
Via Netto 3

Ss. Nome Di Maria - S.Ignazio

Parrocchia Ss. Nome Di Maria -
S.Ignazio
Via G. Reni 140

Madonna Del Pilone

Parrocchia Madonna Del Pilone
Corso Casale 185

Natale Del Signore

Parrocchia Natale Del Signore
Via Boston 37

San Giovanni Bosco

Parrocchia San Giovanni Bosco
Via Sarpi 117

Santa Margherita

Parrocchia Santa Margherita
Vergine e Martire
S.Da S.Vincenzo 146

PROVINCIA DI TORINO

Alpignano

San Martino Vescovo

Parrocchia San Martino Vescovo
Via Pianezza 67

Chieri

Maria Ss. Immacolata Conc.

Parrocchia Maria Ss. Immacolata
Concezione, Via S.Agostino 1

Cumiana

Santa Maria Della Motta

Parrocchia Santa Maria Della Motta
Via Salita alla Parrocchia 10

Candiolo

San Ernesto

C/O Casa Arietti
Viale Simonis 7

Chieri

San Giovanni Bosco

Parrocchia Santa Margherita
Via V.Emanuele II - 80

Cuornè

San Vincenzo De Paoli

Parrocchia San Dalmazzo
Via Tealdi 3

Druento**San Giuliano**

Parrocchia San Domenico
Via Torino 62

Nichelino**Maria Ss. Regina Mundi**

Parrocchia Maria Ss. Regina Mundi
Via Lourdes 2

San Mauro Torinese**Santa Maria Di Pulcherada**

Parrocchia Santa Maria Di Pulcherada
Via Rivodora 7

Gassino Torinese**Ss. Pietro E Paolo**

Parrocchia Santa Maria Della Scala
Via S. Pietro 3

Pino Torinese**Sant'andrea Corsini**

Parrocchia Sant'andrea Corsini
Via Maria Cristina 13

PROVINCIA DI CUNEO

Savigliano**Beata Gabriella**

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo
Via S.Andrea 30

Monasterolo di Savigliano**Ss. Pietro E Paolo**

Parrocchia Ss. Pietro E Paolo
Apostoli, Piazza Libertà 1

CONFERENZE SPECIALI

San Matteo (Ex Aziendale C.R.T.)

C/O Casa Delle Missioni
Via XX Settembre 23 Torino

Sant'Omobono

C/O Abito
Via Santa Maria 6/I Torino

San Pio X

C/O Casa Delle Missioni
Via XX Settembre 23 Torino

Santa Bernadette

Torino

Visita il sito: www.san.vincenzotorino.it

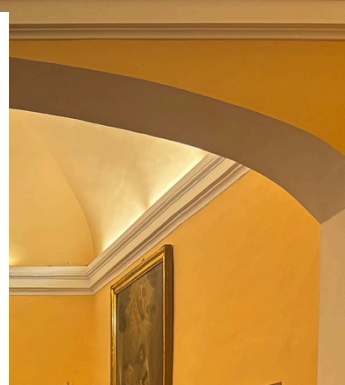




Privati cittadini
benefattori



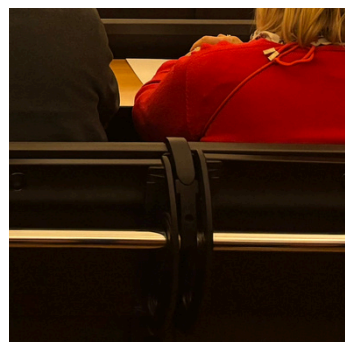
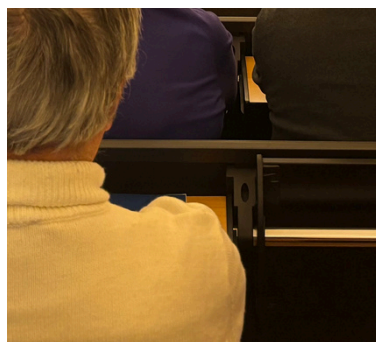
Diocesi
e parrocchie



Aziende e
enti pubblici



Comuni



Contesto sociale e istituzionale nel quale la nostra Associazione si muove

Il Consiglio Centrale di Torino della Società di San Vincenzo De Paoli ritiene che si debba lavorare con le tante **realità** che si adoperano per essere “**voce per chi non ha voce**” e che si fanno prossime delle persone e delle famiglie in grande sofferenza economica e sociale. Per essere efficaci nel servizio ai più deboli è necessario **fare rete**, sfruttando le specificità di ciascuno.

Il Consiglio Centrale di Torino, per potere realizzare al meglio la propria missione, nel 2025 non si è quindi rivolto solo a privati cittadini ma ha collaborato anche con Istituzioni Pubbliche, enti, associazioni della società civile e religiosa, fondazioni, aziende.

Più in particolare:

La Diocesi di Torino

Nel 2025 la Curia ha destinato al nostro Consiglio Centrale una quota dell'otto per mille che è stata utilizzata per sostenere famiglie in difficoltà, contribuendo al pagamento di affitti, riscaldamenti e spese condominiali.

Caritas - Centro di Ascolto "Le Due Tuniche"

Abbiamo collaborato attivamente con questo Centro ricevendo e dando segnalazioni di persone in difficoltà italiane e straniere con cittadinanza italiana.

Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali

Partecipiamo a questa consulta per portare le istanze e la voce dei Poveri e per cercare di fare rete con tutte le altre associazioni che ne fanno parte.

Le Parrocchie

Sono i soggetti attorno ai quali le nostre Conferenze operano. Generalmente le istanze dei soggetti che hanno necessità nascono da segnalazioni fatte al Parroco da fedeli, strutture appartenenti alla Parrocchia o a gruppi che operano in essa. Le Parrocchie sedi di Conferenze nel 2025 sono state 47.

Ufficio Pastorale Migranti

Collaboriamo con l'UPM aiutando economicamente studenti universitari da loro segnalati che hanno un buon rendimento scolastico e che necessitano del nostro aiuto.

Gruppi di Volontariato Vincenziano

L'appartenenza alla stessa famiglia vincenziana rende naturale l'assidua collaborazione con loro.

Regione Piemonte

La Regione Piemonte attraverso il Bando 7 ha assegnato un contributo al nostro emporio di Abito per il progetto “Più che abito - dal riuso l'inclusione”.

Città di Torino

Il Progetto “Interventi a sostegno dei nuclei famigliari della Città di Torino in difficoltà economica” ha permesso di aiutare nuclei famigliari in difficoltà con il pagamento di affitti, utenze e acquisto di generi alimentari

Circoscrizioni

Le circoscrizioni 1-3-4-5-8 hanno collaborato economicamente a Progetti di “Interventi a supporto dell'inclusione lavorativa dei nuclei famigliari della Città di Torino in difficoltà economica”.

Comune di Alpignano

La Conferenza di Alpignano con il progetto “PPU – Progetti di Utilità Pubblica” ha aiutato famiglie del territorio in difficoltà.

Comune di Candiolo

La Conferenza Sant'Ernesto ha continuato con il Comune di Candiolo i progetti “Sostegno a famiglie in difficoltà” e “Il lavoro dà dignità e valorizza la persona”.

Comune di Nichelino

La Conferenza Maria SS. Regina Mundi con il progetto “Insieme per un futuro migliore” ha aiutato famiglie del territorio in difficoltà.

Comune di Pino Torinese

La Conferenza Sant'Andrea Corsini con la sovvenzione per “attività di sostegno alle famiglie in difficoltà” ha aiutato famiglie del territorio in difficoltà.

Comune di Savigliano

La conferenza di Savigliano con il contributo del Comune di Savigliano ha pagato utenze a famiglie in difficoltà.

C.I.S.A.12 – CONSORZIO INTERC. SOCIO ASSISTENZIALE

Le conferenze di Candiolo e di Nichelino con il progetto “Sostegno ad associazioni” hanno aiutato persone anziane in difficoltà.

C.I.S.S.A. Comune di Druento

La conferenza di Druento con il progetto “Contributo Anno 2024” ha aiutato famiglie del territorio in difficoltà.

C.I.S.S. Consorzio Intercomunale dei servizi di Pinerolo

La conferenza di Cumiana con il progetto “Sostegno ad associazioni per azioni mirate al contrasto alla povertà” ha aiutato famiglie del territorio in difficoltà.

C.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio assistenziale

Le conferenze di Gassino e di San Mauro Torinese con il progetto “Sostegno al reddito” hanno aiutato famiglie del territorio in difficoltà.

Fondazioni

- La **Fondazione CRT** ha supportato la conferenza San Matteo nell’aiuto a famiglie in difficoltà,
- la **Fondazione CRS** e la **Banca CRS** hanno aiutato la conferenza di Savigliano per progetti per famiglie in difficoltà,
- la **Fondazione Azimut** e la **Fondazione Lavazza** hanno dato contributi economici al nostro Progetto Abito,
- la **Fondazione Carlo e Maria Pia Ballerini** ha supportato la conferenza Santi Francesco e Chiara nell’aiuto a bambini di famiglie in grave difficoltà economica,

- la **The UK Giving Foundation** ha aiutato la conferenza di Santa Maria Goretti
- **Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi** nel 2025 ha accordato 135 “Tredicesima dell'Amicizia” ad altrettanti anziani soli e bisognosi, seguiti e segnalati dalle nostre conferenze sul territorio. A ciascuno, un gradito assegno del valore di 500€, per un totale complessivo di 67.500€
- La **Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico**: nel 2025 abbiamo concluso il progetto **Energia in Periferia ed Efficientamento Domestico**, utilizzando gli ultimi 35.000€ di un finanziamento pari a 100.000€ (ricevuto tra il 2023 e il 2024); questa somma ci ha consentito di aiutare 100 famiglie come descritto ampiamente nelle pagine 49, 50 e 51.

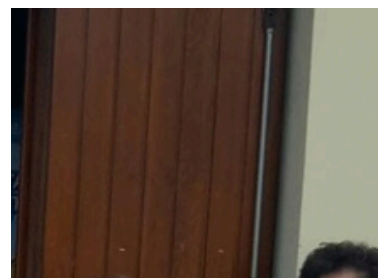
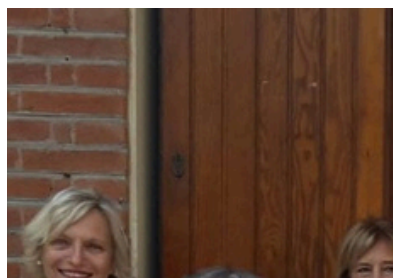
NOVA COOP TORINO

La Nova Coop Torino sostiene il Progetto Abito con consegna di capi di abbigliamento, tessuti per la casa e ci ospita durante la campagna di raccolta di biancheria intima.

Privati cittadini benefattori

Ultimi in questo elenco, ma non per importanza, molti privati cittadini e molte aziende che aiutano la nostra associazione sotto varie forme e modi, tra i quali evidenziamo i versamenti sui conti bancari del Consiglio Centrale di Torino e delle singole conferenze e il dono del loro 5X1000 (Le spese sostenute grazie al 5X1000 saranno oggetto, come la Legge richiede, di specifico rendiconto).





Cosa facciamo

- AREE DI INTERVENTO
- SETTORE LAVORO
- SCUOLA - ISTRUZIONE - UNIVERSITÀ
- PROGETTO ABITO
 - Nuova Conferenza di Sant'Omobono
- AIUTI ECONOMICI
 - Energia in periferia ed efficientamento domestico
- SOCIAL HOUSING
- MONASTERI DI CLAUSURA
- LA NOSTRA COMUNICAZIONE

02

Aree di intervento



“Nessuna opera di carità è estranea al Consiglio Centrale”

art. 5.1 dello Statuto dell'ODV Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino

L'articolo 5.1 del nostro Statuto stabilisce che “nessuna opera di carità è estranea all'Associazione Consiglio Centrale”.

Con questo animo, i nostri soci e volontari si adoperano **ogni giorno**, gratuitamente, per accompagnare le famiglie che richiedono aiuto, per qualsiasi difficoltà stiano attraversando.

Non si tratta di assistenzialismo, ma di **accompagnamento mirato** ad eliminare le cause che hanno generato le più svariate povertà.

Al centro resta la **persona** e la sua **dignità**, che si desidera sempre salvaguardare ed esaltare.

Nella grafica seguente vi è un elenco (parziale) delle nostre aree di intervento. Ma non è tanto quello che facciamo che nobilita la nostra associazione, quanto lo **stile** con cui lo facciamo e la modalità che manteniamo, sin dalle origini della Società di San Vincenzo De Paoli nel 1833: incontriamo le **persone** e le **famiglie** presso la loro abitazione, le visitiamo con regolarità e con esse costruiamo **relazioni amicali**, che spesso durano ben oltre il periodo nel quale sono aiutate.

La **Visita a casa** ci apre il loro mondo, il loro cuore e ci fa entrare vicendevolmente in relazione.

Questo processo aiuta a capire davvero i problemi ed è un ottimo viatico per cercare di risolverli.



“Che l'uguaglianza si restauri! Che la carità faccia da sola ciò che la giustizia non riesce a fare”.



BUROCRAZIA

Accompagnamento nelle
difficoltà burocratiche di
tutti i giorni



SCUOLA

Sostegno scolastico
a tutti i livelli



CASA

Sostegno alla locazione
e contrasto agli sfratti



INTERNET

Aiuto per l'accesso alla
rete Internet



ABBIGLIAMENTO

Distribuzione abiti



SOCIAL HOUSING

Edilizia sociale



LAVORO

Accompagnamento
nella ricerca
di un lavoro



SPORT

Favorire accesso
a corsi sportivi



TRASPORTI

Aiuto per mezzi
trasporto



ALIMENTI

Distribuzione pacchi
alimentari



UTENZE

Sostegno pagamento
utenza luce/gas



SPESE

riscaldamento e
spese condominiali



SALUTE

Sostegno per cure
mediche e acquisto
medicinali



VISITA

Incontro con le
persone da aiutare
nella loro casa

Settore lavoro

La Società di San Vincenzo De Paoli - da sempre - è consapevole che *“il **lavoro** è soprattutto un ambito in cui la persona può diventare più persona. La persona sperimenta la sua creatività, i legami che la uniscono agli altri e ciò contribuisce alla sua **piena dignità**”* (Papa Francesco). In questa ottica e con questo fine, il Consiglio Centrale di Torino, da molti anni, ha istituito al suo interno la “**Commissione Lavoro**”; essa ha stipulato tre Protocolli d’Intesa con alcune agenzie locali che prestano Servizi di avviamento al lavoro e che sono accreditate presso la Regione Piemonte: **APL Agenzia Piemonte Lavoro, Lavoriamoci S.r.l. Impresa Sociale e Famulato Cristiano**.



Il meccanismo è tanto semplice, quanto collaudato:

- sono le stesse conferenze, che sul territorio conoscono le persone e ne identificano per prime i bisogni, a trasmettere alla Commissione Lavoro una breve **relazione** in cui si descrive la persona presentata, la sua condizione familiare ed economica, le sue attitudini, unitamente al modello ISEE/DSU;
- tali **documenti**, messi insieme dalla segreteria della nostra sede centrale di corso Matteotti, permettono di pianificare un **colloquio** preliminare con la commissione, avendo già un quadro chiaro, soprattutto in presenza di gravi criticità.
- successivamente, dopo aver analizzato e selezionato attentamente ciascun fascicolo, le persone ritenute idonee sono segnalate alle agenzie/enti sopra menzionati per una **ricerca attiva** nel mondo del lavoro.

La Commissione Lavoro, nel 2025, ha tenuto i propri colloqui anche all'interno della struttura “Progetto Abito”. La sede non è casuale: le persone che si rivolgono al nostro emporio spesso non hanno contatti con le conferenze attive nelle Parrocchie. Quindi la commissione diventa complementare a quanto Abito già può fare

Le persone che nel 2025 hanno iniziato questo percorso di accompagnamento sono state **29 persone**, 16 italiani e 13 extracomunitari; di queste:

- **8 hanno trovato lavoro**
- **3 hanno ottenuto un tirocinio.**

A queste 29 persone si sommano tutte le altre che, negli anni precedenti, già erano state inserite in questo percorso e che hanno continuato ad essere seguite.

Persone incontrate

29

Contratti
di lavoro

8



Tirocini attivati

3

Il colloquio preliminare presso la Commissione del Consiglio Centrale di Torino non si limita all'ambito lavorativo in senso stretto, ma abbraccia tutti gli aspetti legati ai bisogni della persona e del suo nucleo familiare: ciò rende possibile una più ampia conoscenza delle criticità globali; quindi - di concerto con la conferenza e con la persona interessata - si può impostare un progetto volto alla **rimozione delle cause** dell'attuale stato di necessità.

Tuttavia, vi sono alcuni elementi che – talvolta – rendono complicata la ricerca di una soluzione positiva (che è sempre il trovare un lavoro stabile e ben retribuito); primo tra questi è l'**età delle persone** che si presentano a colloquio, come esplicitato dalla seguente tabella.

Età	Numero
minore di 29 anni	6
dai 30 ai 40 anni	4
dai 41 ai 50 anni	9
maggiore di 50 anni	10

Non agevola l'inserimento lavorativo il fatto che sia sempre maggiore il numero di persone in cerca di occupazione con età superiore ai 50 anni; e questo nonostante la presenza di un percorso di formazione, di incentivi statali, di contributi che anche la nostra associazione potrebbe proporre. Chi ci chiede aiuto non porta solo un "curriculum"; mostra spesso una pericolosa **perdita di autostima** e quel senso di fallimento profondo, frutto di un rifiuto prolungato.

Le persone incontrate risultano, per lo più, già iscritte a centri per l'impiego e, in caso contrario, sono invitate a farlo per avere maggiori possibilità di successo nella **ricerca lavorativa**.

Anno dopo anno si registra un aumento delle persone iscritte ai progetti GOL (**Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori**) che, però, non sono riuscite ad accedere alla formazione prevista oppure lamentano di avere dovuto seguire un corso che non si è concretizzato in una proposta di lavoro. Invece, sono in netta diminuzione coloro che hanno accesso al reddito di inclusione, mentre le famiglie con figli godono quasi sempre dei benefici dell'assegno unico e dei voucher regionali per la formazione.

Un'altra criticità è data dal **mancato riconoscimento** in Italia **del titolo di studio** maturato in alcuni Paesi extra-UE: alcune persone, pur avendo un curriculum di livello molto elevato, non riescono a beneficiarne pienamente. Inoltre, una talvolta scarsa conoscenza - scritta e parlata - della lingua italiana, costituisce un ostacolo nella ricerca di un lavoro e, lo si deve registrare, vi è sotto questo aspetto una sostanziale inefficace proposta da parte delle Istituzioni preposte; ciò è causa di ulteriore marginalità.

Il Consiglio Centrale di Torino si accolla le spese relative all'**orientamento e all'inserimento lavorativo**, come previsto dalle convenzioni in essere, nonché un minimo di due mensilità su sei, in caso di attivazione di un **tirocinio** e in casi particolarmente critici arriva alla copertura della totalità della spesa. Si ritiene questa opera indispensabile, perché il lavoro rappresenta un fondamentale strumento di **dignità** della persona.

Scuola - Istruzione Università

I sociologi e il rapporto Censis mettono in luce il fatto che **povertà educativa** e **povertà economica** si alimentano a vicenda; di fronte a queste importanti cause di povertà, le conferenze del Consiglio Centrale di Torino non si voltano dall'altra parte e stanno intensificando gli interventi economici a supporto delle famiglie proprio a partire dal settore scuola e istruzione. L'obiettivo è chiaro: evitare la creazione di ulteriori futuri emarginati.

Il Rapporto INVALSI 2025 sulla **Dispersione Scolastica Esplicita** (Abbandono) indica che il 9,8% dei giovani tra i 18 e i 24 anni è uscito dal sistema d'istruzione senza avere conseguito un diploma.

Vi è un legame di causa-effetto tra scarsa preparazione e abbandono: molti studenti, che non raggiungono le competenze minime, finiscono per sentirsi inadeguati al sistema scolastico, scivolando verso l'**abbandono** e l'**autoesclusione**, spesso anche sociale. Questi studenti, quindi, necessitano di maggiore supporto proprio per poter raggiungere livelli di competenza adeguati.

Il Consiglio Centrale di Torino da anni si muove proprio con questa finalità supportando i **percorsi scolastici** di tanti ragazzi, appartenenti a famiglie in condizioni economiche precarie.

Partendo dal **doposcuola**, che vuol dire socialità e un aiuto nello studio, sono 12 le conferenze che nel 2025 hanno attivato progetti di doposcuola, per un totale di **727 ore di lezione**.

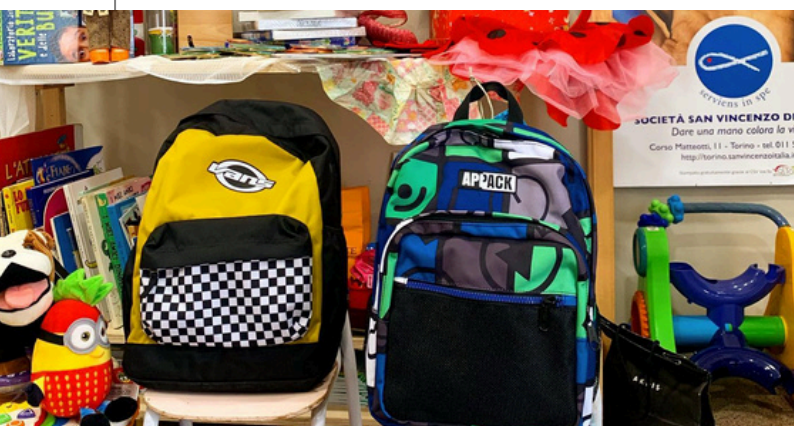


I **contributi economici** erogati abbracciano tutte le necessità di questo settore e precisamente:

- articoli di cartoleria, libri di testo, materiale scolastico
- doposcuola, mensa scolastica, visite culturali, attività ricreative, periodi di “estate ragazzi” che rappresentano occasioni di socializzazione alle quali questi ragazzi talvolta sono costretti a rinunciare
- rette di asili e di scuole materne
- dotazioni tecnologiche
- abbonamenti di mezzi di trasporto pubblico

Grazie alle attività del progetto Abito, i sostenitori sono invitati a donare **materiale per la scuola** che, a inizio di ogni anno scolastico, è stato consegnato a famiglie in difficoltà: nel corso del 2025 questo sostegno ha riguardato **300 bambini** da 6 a 14 anni.

Sono attivi anche **progetti dedicati alle scuole**: per studenti e studentesse sono organizzati momenti di formazione per approfondire i temi del volontariato, della sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Tra gli obiettivi (grazie ai volontari del progetto Abito) c'è quello di trasmettere una nuova consapevolezza sull'impatto della fast-fashion e sul ruolo del vestiario come strumento di inclusione/esclusione sociale; così come quello di proporre iniziative che possano avere un impatto ecologico positivo e rispondere ai bisogni sociali del nostro territorio.



Poco nota (solo perché se ne parla meno...), ma non meno importante, è la dispersione universitaria: i dati più recenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), aggiornati all'anno accademico 2024/2025, parlano chiaro e indicano che circa un terzo degli studenti non termina il percorso intrapreso. Più precisamente, il 7,3% degli immatricolati abbandona entro il primo anno di corso, il 30-35% non arriva mai al titolo di laurea e un ulteriore 40% non riesce a laurearsi nei tempi previsti, finendo fuori corso.

Anche questo importante aspetto, legato all'**istruzione universitaria specialistica**, non ci lascia indifferenti: destiniamo molta attenzione e ingenti risorse per sostenere i costi diretti e indiretti per studenti, meritevoli per rendimento e provenienti da famiglie con difficoltà economiche.

Solitamente già conosciamo le famiglie di appartenenza, perché – per altre difficoltà – sono già accompagnate dalle conferenze sul territorio del nostro Consiglio Centrale. Alcuni studenti invece ci sono segnalati dall'**Ufficio Pastorale Migranti**, con il quale c'è un accordo di mutua collaborazione.

Per il sostegno di questi studenti, sono stati dati contributi economici per le seguenti voci di spesa:

- tasse universitarie
- affitti e spese alimentari per studenti fuori sede
- abbonamenti GTT
- libri di testo
- dotazioni tecnologiche



Nel 2025 sono stati **23 gli studenti aiutati** nel loro percorso di studi; di questi, 4 hanno conseguito la laurea.

Come Consiglio Centrale di Torino siamo fieri dei nuovi dottori in:

- Ingegneria civile (laurea magistrale),
- Ingegneria elettronica e delle comunicazioni (laurea triennale),
- Global Law and Transnational Legal Studies (laurea triennale),
- Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie (laurea triennale).

Proseguiamo convinti su questa importante strada intrapresa per il bene di questi ragazzi, delle loro famiglie e Paesi di origine e di tutta la società.

Il progetto Abito

Abito è la realtà di **distribuzione di vestiario** della ODV Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino.

È allestito come un vero e proprio negozio, in cui tutto è esposto su relle e manichini. Qui i beneficiari possono **scegliere autonomamente** ciò di cui hanno bisogno e l'esperienza di sentirsi in un negozio incoraggia tutte quelle persone che si sentirebbero a disagio ad entrare in contatto con associazioni ed enti di beneficenza. Possono accedere al servizio persone con un ISEE inferiore a 8.000 euro, persone senza fissa dimora o segnalate dai servizi sociali e altre associazioni.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, oltre alla distribuzione di indumenti, più di 300 minori hanno ricevuto un kit con **materiale di cancelleria**.

In Abito si forniscono, inoltre, prodotti per l'igiene personale, in particolare a persone senza fissa dimora e famiglie con neonati.



3.131
Persone aiutate



1.204
Famiglie

44.964
Vestiti donati

Nel corso del 2025 sono stati distribuiti **44.964 capi d'abbigliamento**, raggiungendo **1.204 famiglie** e un totale di **3.131 beneficiari**. Le distribuzioni effettuate sono state 3.011.

Questi risultati sono stati possibili grazie alla generosità della comunità, con circa **1.500 donazioni** di vestiario ricevute.

Formazione e sensibilizzazione nelle scuole

Il progetto ha continuato a sviluppare la sinergia con le scuole del territorio, articolata in:

- **percorsi PCTO**: collaborazione con l'Istituto Gioberti che ha coinvolto 6 studenti
- **percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari**: accoglienza di 5 studenti che hanno svolto volontariato come alternativa alle sanzioni, trasformando un'esperienza negativa in opportunità di crescita
- **percorsi nelle scuole**: i percorsi di sensibilizzazione e formazione con le scuole hanno registrato un successo quantitativo e qualitativo.

In totale sono state **coinvolte 6 scuole**

Il coinvolgimento di queste scuole ha contribuito alla sensibilizzazione su temi cruciali come:

- impatto ambientale dell'industria della moda
- consumo responsabile e circolarità delle risorse
- inclusione sociale e volontariato attivo
- contrasto alla povertà e alle disuguaglianze

L'anno 2025 ha visto un andamento costante nella presenza dei **volontari**, con un basso tasso di ricambio, passando da 80 nel 2024 a 93 nel 2025. La presenza costante di volontari formati permette un miglioramento del servizio.



L'attività che ha visto un maggiore aumento nel numero di volontari è stata la **sartoria**, nella quale al team già presente si sono aggiunte 8 volontarie nel 2025.

Al gruppo di volontari si sono aggiunti, a partire dal 30 giugno 2025, 6 volontari del **Servizio Civile Universale** che danno un supporto a attività come: smistamento e distribuzione di vestiti, attività di contabilità, produzione di grafiche per eventi e attività di sartoria.

Sartoria

Da marzo 2025 abbiamo selezionato le volontarie per la sartoria e consolidato il gruppo di lavoro, che si è occupato di **upcycling** di materiale di scarto (in particolare jeans non adatti alla distribuzione), e ha contribuito alla **raccolta fondi** con i prodotti artigianali creati.

Nel 2026 l'obiettivo è accogliere delle beneficiarie del progetto nella sartoria, per creare un momento di socializzazione al di fuori delle mura domestiche.

Campagna "Non Lasciateci in Mutande"

In Abito le persone in difficoltà hanno a disposizione, oltre ai vestiti e alla biancheria per la casa, anche biancheria intima nuova. Nel 2025 abbiamo donato oltre **7.300 paia di mutande** a persone senza dimora o a famiglie in difficoltà economica. Si tratta di capi che dobbiamo acquistare: una voce di spesa significativa e costante per il progetto.

Da qui nasce la campagna Non Lasciateci in Mutande: raccogliere fondi in modo ironico ma rispettoso, per sostenere questa necessità concreta, attraverso una serie di eventi. Tra giugno e ottobre 2025 abbiamo **raccolto 3.410 mutande**, grazie alla giornata di raccolta presso l'Iper Coop di Via Livorno a Torino e agli Aperislip, aperitivi con buffet e musica a cui si partecipa donando biancheria intima nuova.

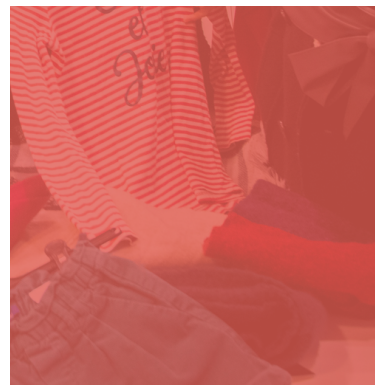
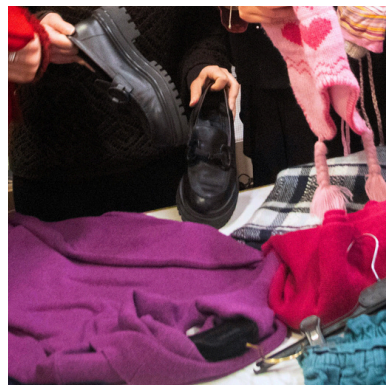


Progetto Rivestito

Tra aprile e settembre 2025 **Atelier Riforma**, realtà attiva nel settore della moda circolare, ha catalogato un campione dei capi raccolti da Abito, nell'ambito del **progetto RiVestiTO**, con l'obiettivo di tracciare e incrementare il recupero dei tessili post-consumo che vengono raccolti da vari enti del territorio.

I risultati della loro catalogazione hanno confermato l'**alta qualità dei capi raccolti** e la bassa percentuale (circa il 10%) di capi non adatti alla distribuzione che quindi scartiamo.

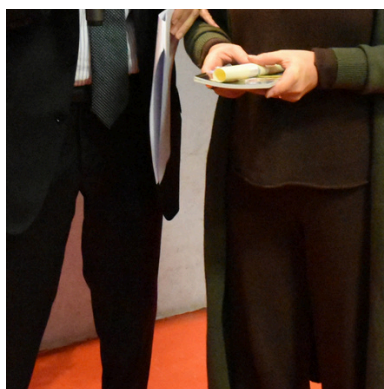
Visita il sito: www.progettoabito.org



La nuova Conferenza di Sant'Omobono

La **Conferenza di Sant'Omobono** nasce nel dicembre 2025 dall'idea di alcuni volontari che collaborano al **Progetto Abito**; l'obiettivo è quello di offrire, accanto al servizio di distribuzione degli indumenti, anche un accompagnamento in stile vincenziano per quelle persone che non sono già seguite dalle conferenze sul territorio o da altre realtà (Caritas e GVV). Infatti, chi si trova in difficoltà a causa delle ristrettezze economiche (tutti gli utenti del Progetto Abito), ha anche bisogni di altro tipo.

Ecco, dunque la risposta a questa esigenza, nata proprio dal desiderio di offrire un'accoglienza ancora più "piena" di quanto già non si facesse: a quel punto la costituzione della Conferenza in Abito è parsa a tutti la risposta più adeguata, proprio per dare una forma strutturata all'azione dei volontari.



Così è nata nel Consiglio Centrale di Torino una nuova Conferenza, che ha sede proprio nei locali dell'emporio solidale ed è emblematicamente intitolata a **Sant'Omobono**, patrono di Cremona e sarto medievale.

Questa Conferenza, classificata come “speciale” (perché non specificatamente territoriale o parrocchiale), ha iniziato a mettere a punto un “**protocollo d'intervento**”, volto a individuare le modalità operative più efficaci per operare al servizio delle persone da accompagnare.

Nel medio-lungo periodo, l'impegno sarà volto anche a favorire una sempre maggiore partecipazione nella conferenza da parte dei **volontari di Abito**, così da garantirne una piena e completa integrazione nel Consiglio Centrale di Torino.

C'è sicuramente molto lavoro da fare e, soprattutto, tanto da imparare; ma i volontari di Abito sono abituati alle sfide e confidano nella Provvidenza che li ha condotti sino a qui.



Aiuti economici

Ai numerosi bisogni materiali, manifestati dalle persone di cui ci prendiamo cura, dopo un'attenta analisi che solo la visita a casa può consentire, rispondiamo concretamente in due modi:

- aiuto in **generi alimentari** di prima necessità
- pagamento di **utenze, affitti, mense scolastiche** e ogni altro genere di spesa volto ad alleviare le difficoltà del momento.

Questi aiuti rappresentano sempre **interventi emergenziali**, che da un lato danno ossigeno e dall'altro lato consentono di avviare, di concerto con le persone aiutate, un percorso che è sempre volto all'eliminazione delle cause che hanno generato lo stato di attuale necessità.

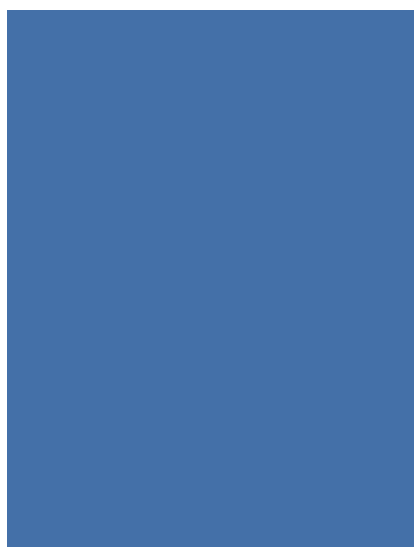
Crediamo che la povertà non sia un destino, ma un temporaneo passaggio esistenziale.

Come regola di base, gli aiuti economici non sono mai dati in contanti, ma effettuiamo direttamente i **pagamenti concordati**.

Gli aiuti in generi alimentari sono possibili per lo più grazie alla preziosa collaborazione con il **Banco Alimentare** che, mensilmente, ci fa dono di derrate alimentari frutto di donazioni di aziende private e di eccedenze alimentari del mercato europeo (programma FEAD).

Nel 2025 abbiamo sostenuto **6.756 persone** (2.696 famiglie), erogando un totale di **€ 962.425,04** e distribuendo **33.266 "pacchi"** con generi alimentari.

Sono numeri importanti, che danno un'idea (parziale...) di quanto sia diffusa la povertà e di come questa attraversi ormai diverse fasce sociali.



Energia in periferia ed efficientamento domestico

L'anno 2025 ha visto il completamento degli importantissimi progetti **“Energia in periferia”** ed **“Efficientamento domestico”**, resi possibile grazie ad un accordo di collaborazione tra la ODV Società di San Vincenzo De Paoli – Consiglio Centrale di Torino e la Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico, con sede in Milano.

Del progetto **“ENERGIA IN PERIFERIA”** si è dato ampio conto nei precedenti bilanci relativi agli anni 2023-2024; in sintesi:

5 le conferenze coinvolte;

100 i nuclei familiari selezionati e aiutati in vario modo;

€ 56.000 il contributo totale che ha permesso di saldare numerose fatture luce e gas; quest'attività non è nuova per la nostra associazione, ma è stata resa più ampia proprio grazie a questo progetto.

Non meno importante è l'aver contribuito a fare un'**opera di educazione per un consumo sempre più responsabile dell'energia**; per alcuni nuclei familiari c'è stata un'effettiva riduzione dei consumi, mentre per altri una “normalizzazione” degli stessi; per tutti un risparmio grazie all'analisi della fattura e alla rinegoziazione dei contratti di fornitura con i gestori in essere o con altri nuovi.

Il secondo progetto **“EFFICIENTAMENTO DOMESTICO”**, anch'esso concluso nel 2025 ma iniziato nel 2024, ha consentito di erogare 44.000€ utilizzati per la sostituzione di elettrodomestici maggiormente energivori per classe o per età, con altrettanti a più basso consumo (migliore classe energetica); in alcuni limitati casi, abbiamo acquistato prodotti che non erano già posseduti, contribuendo ad un innalzare la qualità della vita di alcune famiglie (lavatrici e microonde).



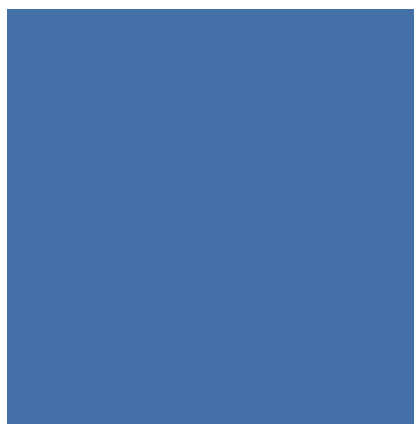
Ci siamo occupati di tutto, dall'ordine on line alla consegna, dall'installazione al ritiro e smaltimento delle attrezzature sostituite. In taluni casi si è provveduto alla certificazione a norma di legge per il collegamento con la rete del gas.

Il progetto è stato particolarmente apprezzato; nessuno dei beneficiari avrebbe potuto da solo affrontare soli la spesa per un tale importante rinnovamento – in tutti i casi assolutamente necessario.

A conclusione del progetto: **5 le conferenze** coinvolte (4 a Torino e 1 a Savigliano); **574 ore** l'impegno profuso da parte di 127 tra soci e volontari delle conferenze; **82 nuclei familiari** coinvolti direttamente nel progetto, pari a **216 persone** (beneficiari); **€ 45.022,37 spesi** per 115 grandi elettrodomestici, e 11 piccoli (talvolta proprio mancanti e necessari).

Un impatto tutt'altro che scontato

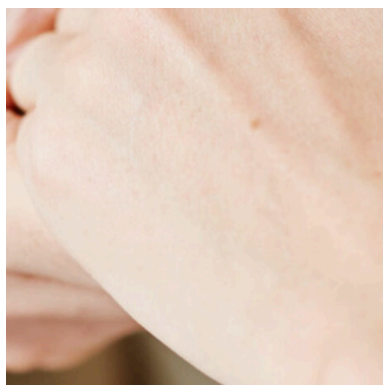
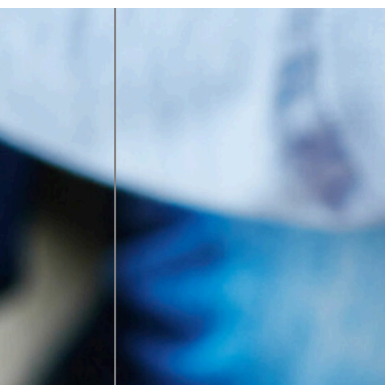
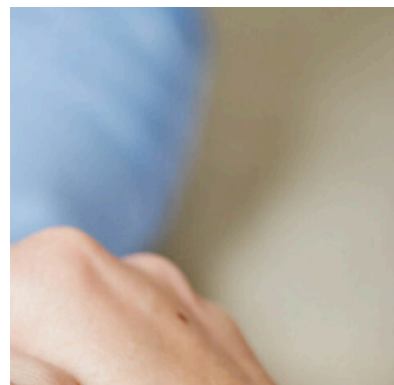
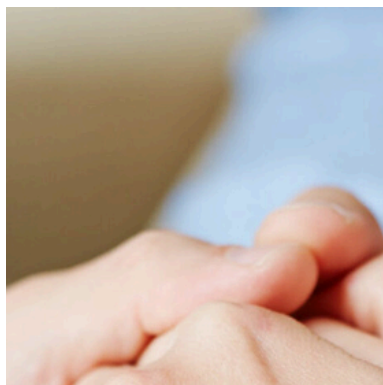
Due progetti ad alto impatto sociale, altamente valorizzati proprio dal fatto di essere stati **condotti dalla nostra Associazione che ha rappresentato un valore aggiunto**: noi abbiamo nel nostro DNA la Visita al povero nella sua casa, il suo accompagnamento costante, il desiderio di ridargli piena dignità e l'ambizione di rimuovere le cause che hanno generato la povertà. Prima della partenza del progetto, tra i volontari e le famiglie che abbiamo selezionato – tra le tante – per aderire a questa iniziativa, vi era già un legame profondo, una solida conoscenza, una fiducia reciproca. **Il progetto**, innestato in questo substrato, ha attecchito subito e bene; anzi, **ha contribuito ad irrobustire i rapporti con le famiglie e a migliorare la loro conoscenza**, estendendola ad aspetti che prima non eravamo così abituati a considerare sotto la giusta luce: la povertà energetica e le sue conseguenze dirette e indirette. Il progetto ha aiutato a prenderne coscienza, ad imparare a contrastarla, prevenirla.



Abbiamo tutti (volontari e famiglie) imparato tanto. E questo resta. Resta per le famiglie del progetto, resta per i volontari che continuano ad accompagnarle e, soprattutto, si riversa su tutte le altre famiglie che hanno come fattore comune gli stessi volontari. Resta l'aver imparato a leggere una fattura luce e gas, il rinegoziare il contratto, il cercare altri fornitori; come resta il saper scegliere tra tariffe diverse per tipologia e orari, applicare piccoli risparmi tramite un uso più consapevole degli elettrodomestici, della caldaia, delle lampadine. Tutto questo resta e continuerà l'effetto, come un cerchio d'onda la cui superficie si allarga esponenzialmente.

Totale delle somme erogate per gli aiuti alle famiglie

€ 962.425,04



Persone
aiutate

6.756

Pacchi
alimentari
distribuiti

33.266

Social housing

Casa Arietti - Candiolo

Le famiglie o le persone accompagnate non sempre hanno i requisiti per ottenere un alloggio delle Case popolari, pertanto spesso sono costrette ad affrontare costi di affitto troppo elevati in base al loro reddito. In alcune realtà, anche grazie a lasciti, si mettono a disposizione soluzioni abitative alternative, per venire loro incontro. In queste strutture di **social housing** di solito è previsto anche uno spazio per la socialità e la condivisione.

Un'iniziativa di questo tipo esiste da anni a **Candiolo**, ed è gestita dalla **Conferenza "S. Ernesto"**, che dispone di **Casa Arietti**, un immobile proveniente da un lascito del Dott. Italo Arietti e della moglie Ernestina Rebaudengo risalente agli anni '70, che consiste in sei monolocali ora occupati da sei famiglie in difficoltà, e al piano terra alcuni locali utilizzati per attività sociali da ACLI, Pastorale del Lavoro, CISA 12 e il gruppo "Armadio del bambino", che fornisce vestiti per bambini da 0 a 12 anni.

Nel tempo l'edificio ha richiesto numerosi interventi di ristrutturazione realizzati grazie a finanziamenti pubblici e privati, tra cui il CISA 12, la Fondazione "La Stampa" e il Consiglio Centrale di Torino.

Casa Arietti è oggi un punto di riferimento per la comunità, ospitando eventi e attività anche nell'attiguo parco.



CASA ARIETTI
CANDIOLO

Monasteri di clausura

La **Conferenza speciale San Pio X** ha avviato le sue attività il 9 giugno 1954, rispondendo a un desiderio **dell'arcivescovo torinese Cardinale Maurilio Fossati**. Preoccupato per la grave situazione di povertà materiale in cui versavano alcuni monasteri femminili di clausura nel periodo post-bellico, si rivolse al Consiglio Particolare di Torino della Società di San Vincenzo De Paoli per **prestare soccorso alle monache della diocesi**.

Il primo presidente fu Giorgio Poli, **la Conferenza fu intitolata a San Pio X in onore del Papa da poco canonizzato**.

L'attenzione fu inizialmente rivolta ai conventi torinesi, poi man mano si è allargata la sfera d'azione, in particolare dando vita al bollettino quadrimestrale **"Dal Silenzio"** il cui primo numero fu stampato nel Natale del 1987. Si raggiunsero così tutti i monasteri d'Italia e numerosi amici/benefattori sensibili alla realtà claustrale. Oggi viene inviato ai circa 480 monasteri italiani e alcuni all'estero. Attraverso la corrispondenza e i messaggi dell'assistente spirituale vincenziano, è costante il dialogo con le religiose.

La Conferenza nel 2025 ha erogato offerte a 58 monasteri per affrontare molteplici necessità, come la ristrutturazione e il riscaldamento dei locali, e anche con il sostegno alle pubblicazioni curate dalle monache. I fondi provengono dai confratelli e dai benefattori presenti in tutta Italia, informati attraverso il bollettino sulle attività dell'Opera.

Attualmente, **i membri della S. Pio X sono 12. La sede è presso la Casa della Missione di Torino**, un luogo ricco di storia e testimonianze religiose.

www.dalsilenzio.org



La nostra comunicazione

Nel corso del 2025 abbiamo implementato e consolidato diversi strumenti di comunicazione - che riteniamo strategica - per rendere visibile all'esterno il nostro impegno e le molte forme di carità presenti sul territorio.

La **newsletter** del Consiglio Centrale di Torino è uno dei principali canali: rivolta a soci, volontari, sostenitori e persone interessate, nasce per valorizzare e diffondere le esperienze delle Conferenze. Raccontiamo iniziative e progetti, spesso circoscritti a livello locale, favorendo la circolazione di buone pratiche.

Nel 2025 abbiamo inviato 14 newsletter, raggiungendo 706 contatti. Questo strumento contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e a mostrare come ogni iniziativa si inserisca in una rete più ampia di solidarietà.

Da più tempo, esiste anche la newsletter del **Progetto Abito**, che conta 3.327 iscritti; essa condivide le attività dell'emporio solidale, le storie delle persone che lo attraversano, le campagne di raccolta fondi e gli eventi.



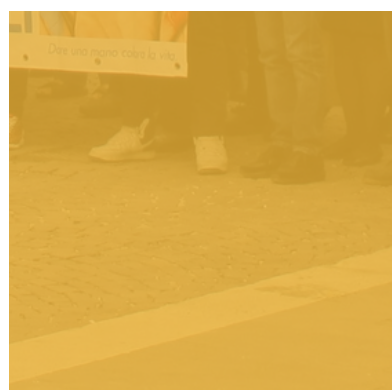
Per rafforzare la nostra visibilità, in questi anni abbiamo sviluppato altri canali di comunicazione digitale. Il **Progetto Abito**, che rappresenta oggi il nostro più importante strumento di apertura verso la comunità, può disporre di una solida presenza sui social network:

- il profilo Instagram conta 5.563 follower
- Facebook 5.053
- LinkedIn 182
- alla fine dello scorso anno abbiamo dato vita al neonato profilo TikTok

Alcune Conferenze hanno attivato autonomamente proprie pagine Facebook e, nel mentre, stiamo sviluppando i profili social istituzionali del Consiglio Centrale di Torino per rafforzare le sinergie e fare sistema.

L'insieme di questi strumenti ci permette di rafforzare il legame con il territorio e promuovere una cultura della solidarietà condivisa.





Le persone

PERSONE CHE ACCOMPAGNIAMO
I VOLONTARI
IL PERSONALE RETRIBUITO

03

Persone che accompagniamo

6.756

TOTALE PERSONE AIutate

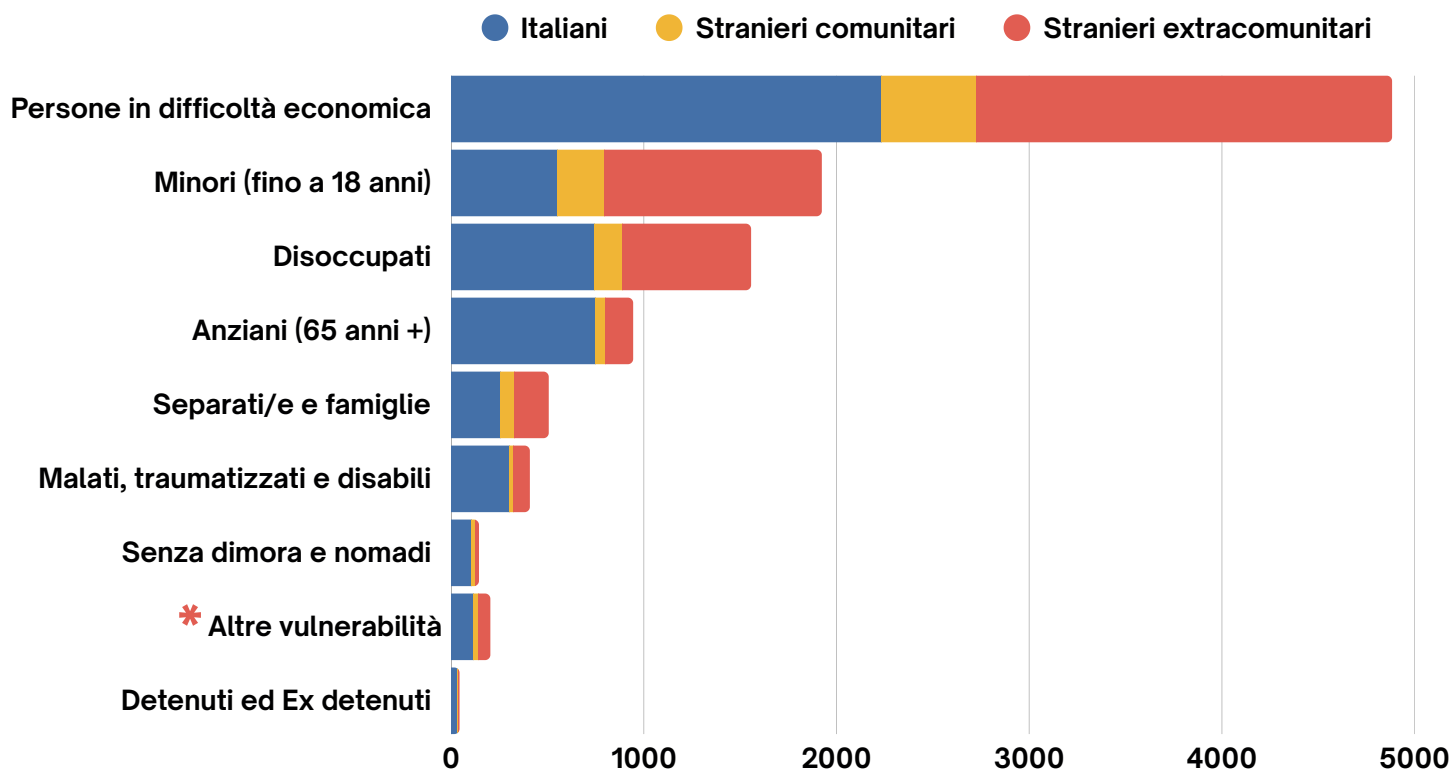
2.696

FAMIGLIE AIutate

Il **rilevamento delle povertà** è effettuato dalle Conferenze con apposita modulistica predisposta dalla Federazione Nazionale di Società di San Vincenzo De Paoli. Avviene durante la **visita domiciliare**, momento tipico dell'azione vincenziana.

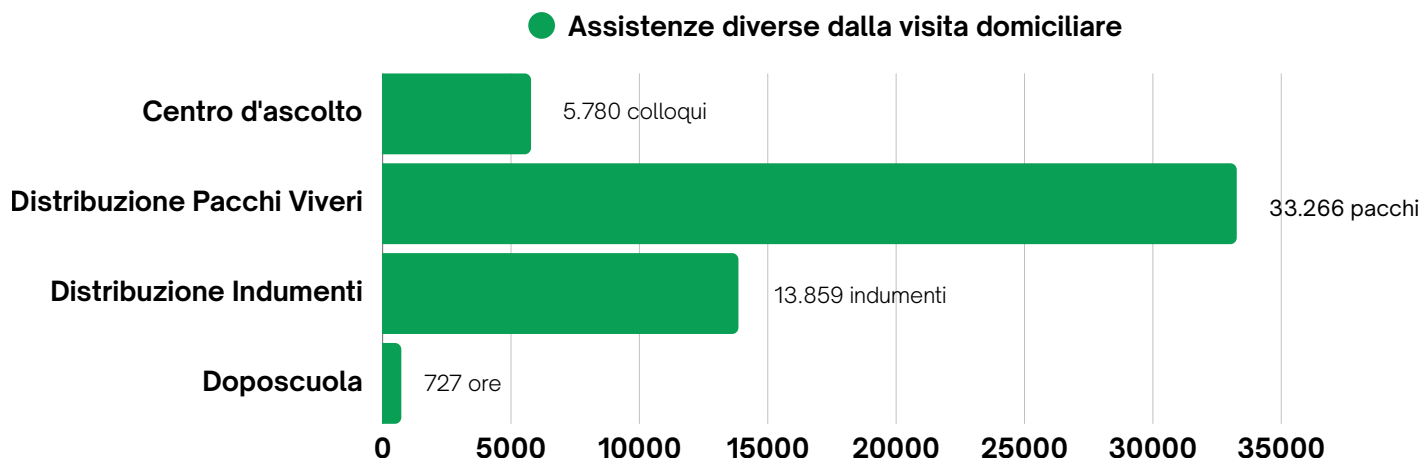
Di seguito sono riportate le diverse tipologie di persone aiutate.

Alcune rientrano in più categorie.



* Alcolisti, tossicodipendenti, sieropositivi, ragazze madri, vittime di usura/violenze, senza specifici disagi, altro disagio

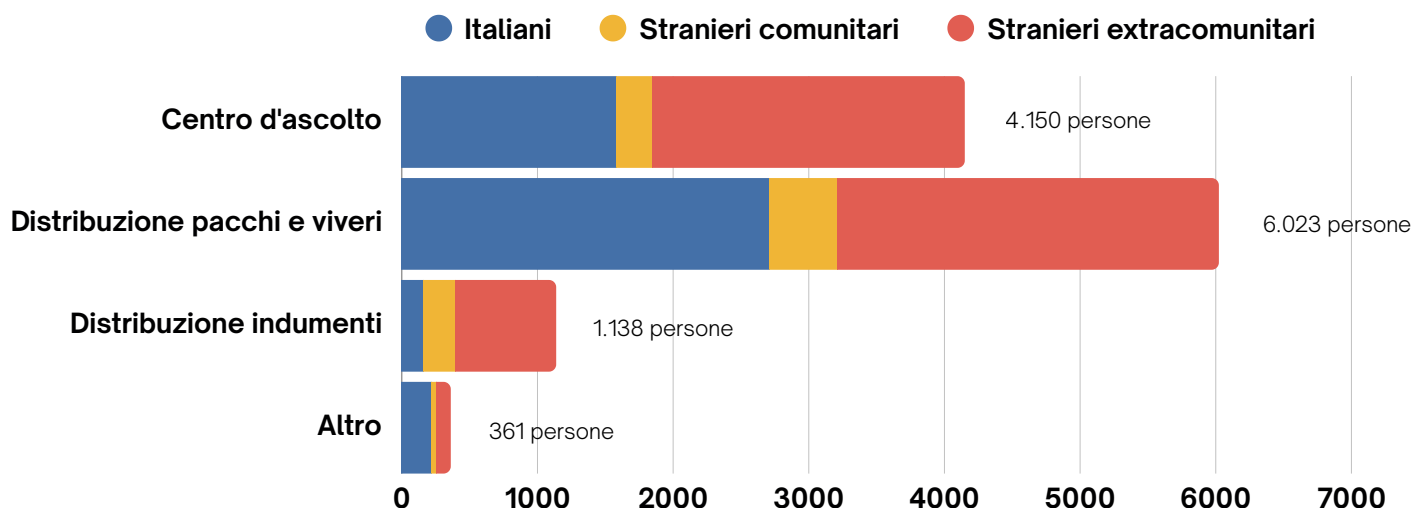
Oltre alla visita domiciliare, le Conferenze sono presenti in molti momenti della vita quotidiana di chi vive situazioni difficili, con assistenze diverse.



Oltre a questa tipologia di aiuti, la San Vincenzo nel 2025 ha garantito:

- borse di studio (20)
- visite in ambulatorio (5)
- distribuzione di mobili (100 pezzi)
- tirocini formazione lavoro (4)
- visite alle case di riposo (61)

Ogni assistenza diversa intercetta un bisogno specifico — e con esso, un profilo di persone:



I volontari

Per la realizzazione delle attività descritte si adoperano soci e volontari, che lavorano instancabilmente per stare accanto a quanti vivono in povertà, accompagnandoli verso un futuro di autonomia:

- **I soci, Confratelli e Consorelle** (602 nel 2025) appartenenti alle 52 Conferenze, svolgono il loro servizio sul territorio in modo continuativo, e si riuniscono periodicamente per confrontarsi
- **I volontari** (304 nel 2025) collaborano in occasione di iniziative particolari (uscite sul territorio, partecipazione a manifestazioni varie, iniziative di raccolta fondi).

906

Persone

304

Volontari

602

Soci



Il personale retribuito

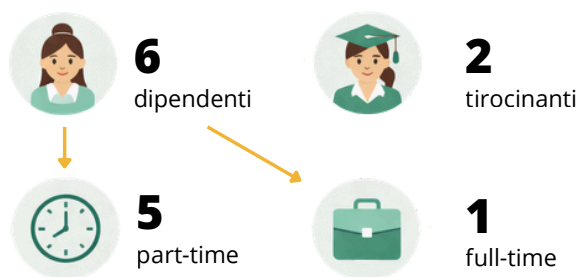
Il personale retribuito della Società di San Vincenzo De Paoli – Consiglio Centrale di Torino è interamente composto da donne. L'investimento si concentra su alcune aree prioritarie: la segreteria, che garantisce il funzionamento organizzativo; la gestione del progetto Abito; la figura di un'operatrice sociale; infine il fundraising e la comunicazione, fondamentali per sostenere e sviluppare le iniziative.

Composizione del personale retribuito, ripartito per categoria

- 1 impiegata II livello, tempo indeterminato
- 1 impiegata IV livello, tempo indeterminato part-time
- 1 impiegata V livello, tempo indeterminato part-time
- 1 impiegata VII livello, tempo indeterminato part-time
- 1 impiegata III livello, tempo determinato part-time
- 1 impiegata apprendista, part-time

Tirocini

- 1 tirocinante (I semestre)
- 1 tirocinante (II semestre)



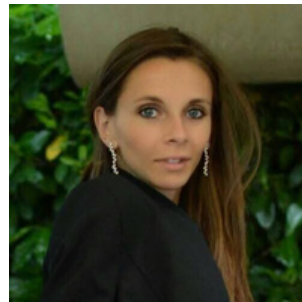
Le dipendenti sono retribuite in base al Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, in misura variabile in base ai rispettivi livelli.

L'Associazione rispetta il RAPPORTO 1:8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

RODRIGO SARDI



BENEDETTA
BERSANO



LAURA MARIA
PONZONE



FILIPPO D'APRILE



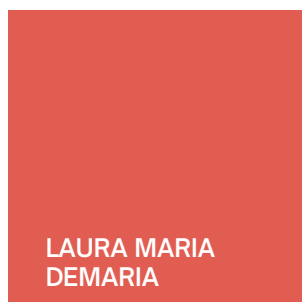
CARLA
GIACOLETTI



MASSIMO
SANNA



LAURA MARIA
DEMARIA



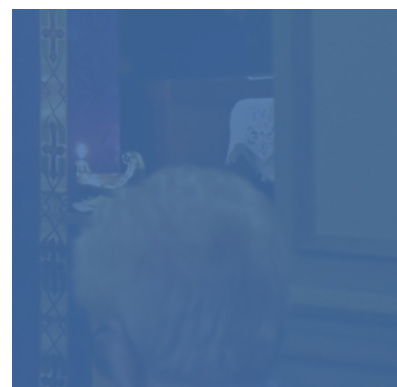
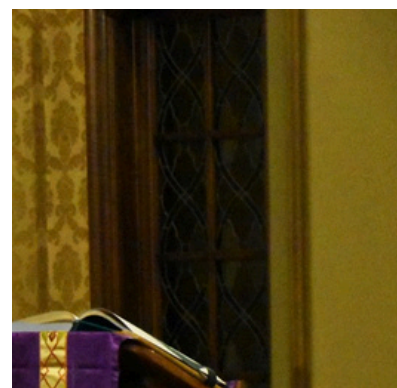
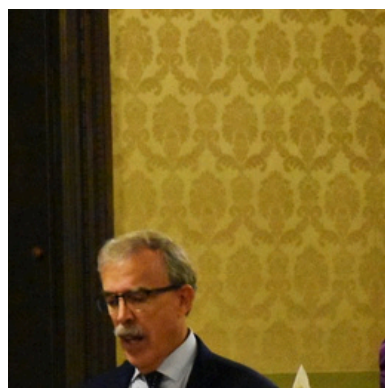
Organi e assemblee

GOVERNANCE
ASSEMBLEE

04

Governance

DATI GENERALI	
Denominazione	ODV Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino
Data Costituzione	1850
Sede Legale	Torino – Corso Matteotti 11
Sedi operative - amministrative	Torino – Corso Matteotti 11
Natura Giuridica Organizzazione	Associazione riconosciuta, con personalità giuridica concessa in data 23/10/2023 n. DD 525/A2202A/2023. Comunicazione del R.U.N.T.S. di avvenuta variazione tramite PEC del 24/10/2023
Iscrizione al R.U.N.T.S	n. 48864 in data 03/08/2022
Codice Fiscale	96504050012



UFFICIO DI PRESIDENZA 25/10/2024	
Presidente	Rodrigo Sardi
Vice Presidente	Benedetta Bersano
Segretario	Laura Maria Ponzzone
Tesoriere	Laura Maria Demaria
Membro	Filippo D'Aprile
Membro	Carla Giacoletti
Membro	Luca Stefanini *
Membro	Massimo Sanna
REVISORE DEI CONTI	
Revisore	Paolo Rota
Revisore	Gabriella Gerbaldo

* ha rassegnato le dimissioni il 3/6/2025

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE	
<i>Tutte le cariche, tranne il Revisore dei Conti e il dottore commercialista non socio, non percepiscono retribuzioni, indennità o corrispettivi ad alcun titolo.</i>	
Organi Sociali	Valore di fine esercizio (€)
Amministratori	-
Sindaci	-
Revisore Legale dei Conti	2.537,60€
Totale	2.537,60€

Assemblee

Nel 2025 sono state convocate le seguenti assemblee:

- **7 maggio 2025 Assemblea di Approvazione Bilancio 2024**, svolta in modalità mista, in presenza i componenti dell'Ufficio di Presidenza con il revisore dei conti Dott. Rota e il commercialista dott. Quaranta e on-line i soci.

In tale riunione sono stati approvati il Bilancio Consuntivo 2024, il Bilancio Sociale 2024, la Relazione di Missione 2024 e il Bilancio preventivo 2025;

- **2 settembre 2025 Assemblea straordinaria** svolta in modalità mista, in presenza i componenti dell'Ufficio di presidenza con il revisore dei conti dott. Rota e il commercialista dott. Quaranta e on line i soci. In tale assemblea sono stati approvati all'unanimità:
 - il conferimento dei poteri di firma disgiunti al Presidente e al Tesoriere anche per il riscatto totale della polizza Prodotto Global Investimento GLife 083 n. 032418803 Ass. Genertellife S.p.a., Convenzione Gtlife/78300, data emissione 29/03/17 data decorrenza 06/04/17 data scadenza 31/12/99, Distributore Credit Agricole Italia, Sottoscrittore ODV Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino
 - il conferimento dei poteri di firma disgiunti al Presidente e al Tesoriere anche per il disinvestimento e/o riscatto parziale o totale di tutte le tipologie di polizze, in aggiunta agli attuali poteri di firma disgiunti per l'operabilità ed estinzione di rapporti su tutti i conti correnti bancari, postali e dossier titoli
 - la ratifica dell'operato svolto dall'Ufficio di Presidenza composto da sette membri e conferma sul numero dei componenti dell'Ufficio di Presidenza pari almeno a sette membri, per il triennio 2024-2027
 - l'approvazione della variazione del numero dei componenti dell'Ufficio di Presidenza da otto a sette per la restante parte del triennio 2024-2027 a seguito delle dimissioni rassegnate in data 3 giugno 2025 dal Confratello Luca Stefanini.



Situazione economica finanziaria

STATO PATRIMONIALE
 RELAZIONE DI MISSIONE
 RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI
 CONTROLLO DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO
 SOCIALE

05

**ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO**

Corso Matteotti 11 - 10121 Torino - Codice fiscale 96504050012

Iscritta al R.U.N.T.S. - Sezione Organizzazioni di Volontariato n. rep. 48864

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2025

ATTIVO:	anno 2025	anno 2024
A) quote associative o apporti ancora dovuti;		
B) immobilizzazioni		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) altre	8.444	18.432
Totale	8.444	18.432
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	79.311	240.301
2) impianti e macchinari;	0	0
3) attrezzature;	0	0
4) altri beni;	5.626	7.094
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
Totale	84.936	247.395
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;	24.861	314.661
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;		
b) verso imprese collegate;		
c) verso altri enti del Terzo settore;		
d) verso altri;		
3) altri Titoli;		
Totale	24.861	314.661
Totale immobilizzazioni	118.242	580.488
C) attivo circolante:		
I - rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti.		
Totale	0	0
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;		
2) verso associati e fondatori;		
3) verso enti pubblici;	28.808	15.404
4) verso soggetti privati per contributi;		
5) verso enti della stessa rete associativa;	6.456	5.058
6) verso altri enti del Terzo settore;		
7) verso imprese controllate;		
8) verso imprese collegate;		
9) crediti tributari;	7.560	4.716
10) da 5 per mille;		
11) imposte anticipate;		
12) verso altri.	26.128	3.710
Totale	68.951	28.888

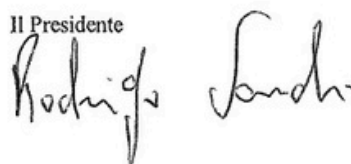
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;		
2) partecipazioni in imprese collegate;		
3) altri titoli;		
Totale		
IV - disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	792.575	660.636
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa;	69.389	76.412
Totale	861.963	737.048
Totale attivo circolante	930.915	765.936
D) ratei e risconti attivi	556	967
TOTALE ATTIVO	1.049.712	1.347.391
PASSIVO:		
A) patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente		
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		
3) riserve vincolate destinate da terzi;	37.213	52.637
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	1.229.996	1.420.163
2) altre riserve;	1	-1
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	-299.698	-196.371
Totale	967.513	1.276.428
B) fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) per imposte, anche differite;		
3) altri.		
Totale	0	0
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	26.267	23.323
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche;		
2) debiti verso altri finanziatori;		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	29.836	31.527
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;		
6) acconti;		
7) debiti verso fornitori;	4.290	5.117
8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
9) debiti tributari;	173	1.856
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	8.096	5.430
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	0	0
12) altri debiti;	5.459	0
Totale	47.854	43.930
E) ratei e risconti passivi	8.078	3.710
TOTALE PASSIVO	1.049.712	1.347.391

Torino, Aprile 2026

Il Tesoriere



Il Presidente



ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO

Corso Matteotti 11 - - Codice fiscale 96504050012

Iscritta al R.U.N.T.S. - Sezione Organizzazioni di Volontariato n. rep. 48864

RENDICONTO GESTIONALE al 31/12/2025

ONERI E COSTI	anno 2025	anno 2024	PROVENTI E RICAVI	anno 2025	anno 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	669	5.838	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	21.463	85.576
2) Servizi	1.028.002	1.130.505	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	25.207	27.679	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	593.147	583.923
4) Personale	0	0	4) Prorogazioni liberali	19.890	17.883
5) Ammortamenti	2.347	2.663	5) Proventi del 5 per mille	45.595	114.602
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	27.671	30.691	8) Contributi da enti pubblici	60.447	67.681
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	359.062	327.781
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	1.083.895	1.197.376	Totale	1.099.604	1.197.446
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	15.709	70
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione			Totale	0	0
8) Rimanenze iniziali			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
Totale	0	0			

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	24.466		1) Proventi da raccolte fondi abituali	119.027	94.584
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	24.466		3) Altri proventi	119.027	94.584
Totale			Totale		78.229
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	94.561	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0		1) Da rapporti bancari	2.644	3.974
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	3.994	4.132
3) Da patrimonio edilizio	24.736		3) Da patrimonio edilizio	19.331	5.763
4) Da altri beni patrimoniali	2.078		4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi	0	
6) Altri oneri	127.824				
Totale	154.637		Totale	25.969	13.869
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-128.668	-16.444
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.663		1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	81.431		2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	2.200				
4) Personale	175.442				
5) Ammortamenti	10.049				
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0				
6) Accantonamenti per rischi e oneri	5.515				
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	281.299		Totale	0	0
Totale oneri e costi	1.544.298		Totale proventi e ricavi	1.244.600	1.305.899
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-299.698	-196.371
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Imposte	0
			(+/-)	-299.698	-196.371

l'orino , 8 Aprile 2026

Il Tesoriere

Demoro Lino Ma

Il Presidente

Roberto Sardi

Relazione di missione

Cos'è la Relazione di Missione?

La Relazione di missione è il documento che accompagna obbligatoriamente il bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore (ETS). Mentre il bilancio economico descrive i numeri (entrate e uscite), la relazione spiega come sono state usate le risorse per perseguire le finalità civiche e solidaristiche.

In poche righe, la sua funzione è:

- **Trasparenza:** spiegare ai donatori e alla comunità l'impatto reale delle attività svolte.
- **Connessione:** collegare le cifre contabili alla "missione" associativa.
- **Analisi:** illustrare i risultati raggiunti, le metodologie utilizzate e gli obiettivi futuri dell'associazione.

In sintesi: se il bilancio è il "corpo" dell'associazione, la Relazione di missione ne è la "voce": descrive l'impatto sociale prodotto e giustifica l'esistenza stessa dell'associazione oltre il semplice dato monetario.

Per il suo contenuto si rimanda alla Relazione stessa:

www.sanvincenzotorino.it/category/legale/

Relazione unitaria

dell'Organo di Controllo dell'Assemblea degli Associati

Cos'è la Relazione Unitaria?

La Relazione Unitaria è il documento ufficiale con il quale l'Organo di Controllo comunica ai soci l'esito dell'attività di vigilanza svolta durante l'anno. Serve a dare certezza e fiducia all'Assemblea prima che questa approvi il bilancio d'esercizio.

I punti chiave del documento sono:

- **Vigilanza sull'osservanza della legge:** conferma che l'associazione ha operato nel rispetto dello Statuto e delle normative del Terzo Settore.
- **Rispetto dei principi di corretta amministrazione:** attesta che le scelte fatte dall'Ufficio di Presidenza sono state razionali e non rischiose per l'integrità del patrimonio.
- **Revisione legale dei conti:** attesta che il bilancio è veritiero e riflette correttamente la situazione economica e finanziaria della Società.
- **Attestazione del Bilancio Sociale:** attesta che le attività caritative e sociali dichiarate corrispondono al vero.
- **Proposta all'Assemblea:** si conclude con il parere sull'approvazione del bilancio.

In breve: è il "bollino di garanzia" che assicura ai soci che i fondi sono stati gestiti onestamente e che la missione caritativa è stata perseguita seguendo le regole.

Per il suo contenuto si rimanda alla Relazione unitaria stessa.

Attestazione di conformità del bilancio sociale

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
Bilancio sociale al 31.12.2025

ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI – CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO

Agli associati

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di ODV Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale di Torino ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da ODV Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale di Torino ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente ODV Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale di Torino ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ente ODV Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale di Torino ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Torino, 20 marzo 2026

L'organo di controllo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto', is written over a horizontal line that serves as a signature line.



Dare una mano colora la vita

DONA IL TUO 5X1000

Inserisci il Codice Fiscale

96504050012

nella tua dichiarazione dei redditi

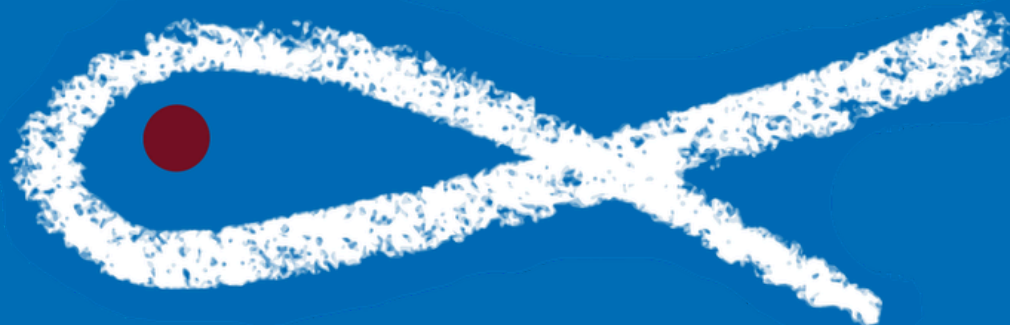
Oppure sostieni la ODV Società di San Vincenzo De Paoli di Torino con una donazione

- **C/C Postale** 27832104
- **C/C Bancario IBAN:** IT22X0623001000000015102057
intestati a:
ODV Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino



satispay

Inquadra il QR Code per donare



Credits

Il Bilancio Sociale della ODV Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale di Torino è stato realizzato grazie alla collaborazione di tutti i dipendenti e volontari dell'Associazione.